Termine d'opposizione: 8 gennaio 1964

LEGGE FEDERALE

concernente

la manutenzione della bonifica della pianura della Linth nei Cantoni di Svitto e di San Gallo

(Del 4 ottobre 1963)

L'ASSEMBLEA FEDERALE DELLA CONFEDERAZIONE SVIZZERA,

visto gli articoli 23, 24, 24 *quater*, e 31 *bis*, capoverso 3, lettera *b*, della Costituzione federale;

visto il messaggio del Consiglio federale del 1° marzo 1963,

decreta:

A. Natura giuridica e compiti dell'impresa

Art. 1

¹ Sotto il nome di «Impresa per la bonifica della pianura della Linth» è costituito un enté federale di diritto pubblico.

Natura giuridica
e sede.

² L'impresa ha la sede a Uznach.

Art. 2

¹ L'impresa ha il compito di mantenere e, se è necessario, di completare le opere attuate in virtù della legge federale del 3 febbraio 1939¹⁾ concernente la bonifica della pianura della Linth nei Cantoni di Svitto e di San Gallo, come anche di promuovere l'impiego razionale del terreno del perimetro, in quanto certi provvedimenti non spettino ai Cantoni.

Compiti e
perimetro.

1) CS 4, 1045 (A X B 2 b).

² In particolare, l'impresa provvede alla manutenzione dei corsi d'acqua nuovi o corretti, delle strade e dei passaggi, degli impianti di posciugamento e degli impianti di protezione contro il vento.

³ Spettano ai Cantoni:

- a. i provvedimenti contro l'inquinamento e ogni altra alterazione delle acque aperte e del sottosuolo nel perimetro, allo scopo di prevenirne gli effetti nocivi sugli impianti o sulla manutenzione degli stessi;
- b. i provvedimenti di polizia delle acque, affinchè i fiumi e riali convogliati nei canali e fossati non danneggino con depositi o altro gli impianti nè rechino pregiudizio alla manutenzione di questi o alla portata;
- c. rimediare a ogni effetto nocivo d'una protezione difettosa delle acque o a misure insufficienti di polizia delle acque;
- d. vegliare alla manutenzione di quelle strade costruite dall'impresa, le quali servano prevalentemente al traffico tra i luoghi e hanno acquistato il carattere di vie di comunicazione locale nel perimetro.

⁴ Il perimetro comprende i fondi, gli edifici e gli impianti situati nella pianura bonificata della Linth nei Cantoni di Svitto e di San Gallo e interessati alla manutenzione dell'impresa.

Art. 3

Alta vigilanza.

L'alta vigilanza su la manutenzione, l'ulteriore sistemazione degli impianti e l'impiego del terreno bonificato spetta alla Confederazione.

Art. 4

Esenzione fiscale.

¹ L'impresa è esente da ogni imposta diretta su l'entrata e il patrimonio (impianti, fondo di manutenzione, immobili, ecc.) e dalle tasse sul maggior valore degli immobili che essa acquista o aliena nell'adempimento dei suoi compiti.

² In un perimetro estraneo può essere compreso solamente il terreno di riserva (art. 9, cpv. 6).

B. Organi dell'impresa

Art. 5

Organi.

Gli organi dell'impresa sono:

1. la commissione amministrativa;
2. la commissione di stima;

3. la commissione di ricorso;
4. l'ufficio di revisione.

Art. 6

¹ La commissione amministrativa è l'autorità suprema dell'impresa. Essa si compone di sette membri. Il Consiglio federale nomina il presidente, un rappresentante del Dipartimento federale dell'economia pubblica, come membro ordinario, e il vicepresidente. Questi membri non devono essere cittadini dei Cantoni interessati.

1. Commissione amministrativa
a. Composizione

² Il Governo del Cantone di Svitto nomina due membri, di cui un abitante della pianura della riva sinistra della Linth.

³ Il Governo del Cantone di San Gallo nomina tre rappresentanti, di cui due abitanti della pianura della riva destra della Linth.

Art. 7

¹ La commissione amministrativa esercita tutte le funzioni che non siano assegnate dalla presente legge a un altro organo; in particolare, essa prende anche le decisioni su la costituzione, il trasferimento, la modificazione e la soppressione di diritti reali limitati (art. 9, cpv. 3) rese necessarie dalla bonifica.

b. Funzioni e competenze.

² Essa nomina la direzione tecnica e amministrativa e ne stabilisce le competenze.

³ Essa emana, con riserva d'approvazione da parte del Consiglio federale:

- a. le disposizioni circa la rappresentanza dell'impresa;
- b. i regolamenti necessari su la manutenzione e il completamento degli impianti;
- c. le prescrizioni generali concernenti i contributi, come quelle determinanti il perimetro e i contributi dei proprietari.

⁴ La commissione veglia in particolare affinché gli impianti siano mantenuti adeguatamente e i terreni bonificati siano governati razionalmente.

⁵ Essa dà agli altri organi gli incarichi e le istruzioni necessari all'adempimento dei loro compiti.

⁶ Essa presenta ogni anno al Consiglio federale un rapporto sulla sua opera e i conti.

Art. 8

¹ Per tutto il territorio bonificato è istituita una commissione di stima. Essa si compone di tre membri e tre supplenti.

2. Commissione di stima
a. Composizione

² Il presidente e il suo supplente sono nominati dal Consiglio federale. I Governi dei Cantoni di Svitto e di San Gallo nominano ciascuno un membro e un supplente.

³ I membri e i supplenti non devono essere proprietari di immobili nel perimetro della bonifica.

Art. 9

b. Funzioni e competenze.

¹ La commissione di stima determina il perimetro e i contributi dei proprietari in conformità delle prescrizioni emanate dalla commissione amministrativa (art. 7, cpv. 3, lett. c).

² Essa fa le stime richieste dalla presente legge.

³ Essa determina le prestazioni dovute per la costituzione, il trasferimento, la modificazione o la soppressione di diritti reali limitati (art. 7, cpv. 1).

⁴ Essa decide delle controversie concernenti le indennità da pagarsi dall'impresa per i danni alle colture e le perdite di produzione derivanti dai lavori della stessa.

⁵ Essa stabilisce il piano di partecipazione alle spese di manutenzione, conformemente alle norme dell'articolo 18 e tratta i ricorsi contro questo piano.

⁶ Essa può essere incaricata dalla commissione amministrativa d'occuparsi dell'utilizzazione e dell'avvaloramento del terreno appartenente all'impresa, destinato a impianti, e del terreno di riserva. È considerato di riserva il terreno appartenente all'impresa, ma non destinato a impianti.

Art. 10

3. Commissione di ricorso

¹ La commissione di ricorso si compone di tre membri e di due supplenti.

a. Composizione

² Il presidente è nominato dal Consiglio federale. I Governi dei Cantoni di Svitto e di San Gallo nominano ciascuno un membro e un supplente.

³ I membri e i supplenti della Commissione di ricorso non devono far parte di un'altra commissione dell'impresa nè essere proprietari di immobili situati nel perimetro.

Art. 11

b. Funzioni.

La commissione di ricorso giudica in ultima istanza sui ricorsi contro:

a. le decisioni della commissione amministrativa concernenti la costituzione, il trasferimento, la modificazione e la soppressione di diritti reali limitati (art. 7, cpv. 1);

- b. le decisioni della commissione amministrativa concernenti la restituzione di sussidi secondo l'articolo 19;
- c. le decisioni della commissione di stima.

Art. 12

L'Ufficio di revisione si compone di tre revisori, di cui uno nominato dal Consiglio federale, uno dal Governo del Cantone di Svitto ed uno dal Governo del Cantone di San Gallo.

4. Ufficio di revisione.
a. Composizione

Art. 13

L'ufficio di revisione esamina i conti dell'impresa e presenta ogni anno un rapporto e proposte alla commissione amministrativa per il rapporto destinato al Consiglio federale.

b. Funzioni.

Art. 14

¹ Le commissioni durano in carica quattro anni.

5. Durata in carica delle commissioni.

² Le indennità ai commissari sono stabilite e pagate dalle autorità di nomina.

C. Finanziamento della manutenzione e dei lavori completivi

Art. 15

¹ La Confederazione assicura per dieci anni un contributo per la copertura delle seguenti spese d'amministrazione:

Copertura delle spese.

- a. salario del direttore amministrativo;
- b. salario dell'aiuto d'ufficio;
- c. spese generali, segnatamente indennità sociali, riscaldamento, illuminazione, pulizia.

² Il contributo, nei primi sei anni sarà, al massimo, di 50.000 franchi e, per ognuno dei successivi quattro anni, diminuirà progressivamente di 10.000 franchi.

³ Le ulteriori spese d'amministrazione e quelle di manutenzione sono coperte con:

- a. il provento del fondo di manutenzione;
- b. le altre entrate, come fitti e restituzioni di sussidi;
- c. i contributi dei proprietari di immobili, costruzioni e impianti situati nel perimetro (art. 2, cpv. 4), tenuti in generale al pagamento delle spese di manutenzione e d'amministrazione, in quanto non sia ad esse sopperito con altre entrate.

Art. 16

Fondo di manutenzione.

L'impresa costituisce un fondo di manutenzione. Esso è alimentato in particolare con:

- a. i contributi del perimetro finora erogati nel finanziamento dell'opera;
- b. il terreno appartenente all'impresa e quello di riserva (art. 9, cpv. 6);
- c. i contributi derivanti dalle operazioni di cui all'articolo 9, capoverso 3, fatte in virtù della legge federale del 3 febbraio 1939 concernente la bonifica della pianura della Linth nei Cantoni di Svitto e di San Gallo o in virtù della presente legge;
- d. i proventi dalla vendita di terreno di riserva e dalla vendita eccezionale di terreno appartenente all'impresa.

Art. 17

Riserve di crediti e lavori di complemento e ricostruzione.

¹ Terminata che sia l'opera, i crediti concessi dalla Confederazione e dai Cantoni che sopravanzano, rimangono disponibili per i lavori completivi necessari.

² Per il finanziamento del programma particolareggiato allestito dalla Commissione di bonifica, entro la fine del 1963, assieme al preventivo dei necessari lavori di completamento, ampliamento e ricostruzione, saranno usati innanzitutto i suddetti sopravanzi di credito. Le spese sono ripartite tra la Confederazione, i Cantoni e i proprietari soggetti ai contributi del perimetro secondo la proporzione valevole per l'attuazione dell'impresa (Confederazione 60%, Cantone 25%, proprietari 15%).

³ Esauriti che siano i sopravanzi di credito, per il finanziamento dei lavori, di cui al capoverso 2, devono essere chiesti dei nuovi crediti, mantenendo per la partecipazione della Confederazione, dei Cantoni e dei proprietari, le proporzioni qui sopra indicate.

Art. 18

Partecipazione alle spese.

Il piano di partecipazione alle spese, stabilisce la proporzione secondo la quale ciascun immobile, costruzione e impianto contribuisce alle spese di manutenzione. Esso è compilato e pubblicato dalla commissione di stima. Ogni proprietario del perimetro è informato per scritto dell'ammontare che lo concerne.

D. Altre disposizioni

Art. 19

¹ I proprietari sono tenuti a restituire all'impresa i sussidi federali e cantonali, qualora il terreno bonificato: Restituzione di sussidi.

- a. sia sottratto all'agricoltura, senza il permesso della commissione amministrativa, prima che siano decorsi venti anni dal totale compimento dell'opera;
- b. sia frazionato senza il permesso della commissione amministrativa;
- c. non sia governato con la dovuta diligenza.

² Ove la commissione amministrativa autorizzi a mutare la destinazione del terreno o a frazionarlo, i sussidi devono generalmente essere restituiti.

Art. 20

Per assicurare i contributi dei proprietari, le indennità per diritti reali limitati e la restituzione dei sussidi secondo l'articolo 19, è istituito un diritto di pegno legale con priorità di grado su ogni altro onere iscritto nel registro fondiario. Diritto di pegno legale.

Art. 21

¹ L'appartenenza di un immobile al perimetro è menzionata nel registro fondiario. Questa menzione vale parimente per il diritto di pegno legale secondo l'articolo 20 e il divieto di mutamento della destinazione e di frazionamento. Menzione nel registro fondiario e comunicazioni degli uffici del registro fondiario.

² Gli uffici del registro fondiario comunicano alla commissione amministrativa ogni trasferimento o sopraelevazione di immobili situati nel perimetro.

Art. 22

¹ A proposta della commissione amministrativa o dei servizi federali incaricati dell'alta vigilanza, il Consiglio federale può chiedere ai Cantoni di Svitto e di San Gallo di provvedere affinché, entro un congruo termine: Misure concernenti la protezione delle acque dall'inquinamento, la pulizia delle acque e le vie stradali di comunicazione.

- a. sia rimediato all'inquinamento e a ogni altra alterazione delle acque aperte e del sottosuolo, sia rimosso ogni danno cagionato agli impianti e ogni impedimento alla manutenzione degli stessi e siano prese misure adeguate per il futuro;
- b. siano rimossi gli effetti nocivi dei fiumi e riali, convogliati nei canali e fossati dell'impresa, su gli impianti, la manutenzione di questi e la portata;

c. siano rimesse in buono stato le vie stradali di comunicazione sul territorio del perimetro (art. 2, cpv. 3, lett. d).

² Qualora un Cantone ometta di provvedere, il Consiglio federale è autorizzato a prendere a spese dello stesso le misure adeguate alle circostanze.

³ I Cantoni hanno il diritto di regresso sui distretti, comuni, enti collettivi e privati responsabili.

⁴ I Cantoni possono delegare all'impresa l'esecuzione di queste misure.

Art. 23

Per l'esecuzione dei lavori completivi e di manutenzione è conferito all'impresa il diritto d'espropriazione. Questa è regolata dalla legge federale del 20 giugno 1930¹⁾, salvo che:

a. alla commissione federale di stima è sostituita la commissione di stima prevista nell'articolo 8;

b. le decisioni della commissione di stima, che non siano considerate definitive dalla legge sull'espropriazione, possono essere impugnate presso la commissione di ricorso prevista nell'articolo 10, anzi che presso il Tribunale federale.

E. Protezione giuridica, procedura ed esecuzione

Art. 24

1. Controversie tra la Confederazione e i Cantoni.

Le controversie tra la Confederazione e i Cantoni circa gli obblighi finanziari risultanti dall'articolo 22 sono giudicate dal Tribunale federale come istanza unica in conformità degli articoli 110 e seguenti della legge federale del 16 dicembre 1943 sull'organizzazione giudiziaria.

Art. 25

2. Controversie amministrative.

Le opposizioni e i ricorsi, il cui giudizio non sia deferito ad altri organi, sono decisi in ultima istanza dalla commissione amministrativa.

a. Competenza.

Art. 26

b. Procedura e spese.

¹ Le opposizioni e i ricorsi sono trattati secondo le forme stabilite in un regolamento emanato dalla commissione amministrativa e approvato dal Consiglio federale. Approvato che sia, questo regolamento dev'essere pubblicato sui Fogli ufficiali dei Cantoni di Svitto e di San Gallo.

1) CS 4, 1143 (A X C).

² Le opposizioni e i ricorsi devono contenere le conclusioni e i motivi.

³ Nella procedura di prima istanza, non è riscossa alcuna tassa, salvo che la causa non sia stata provocata o prolungata per mala fede o temerariamente. Nella procedura di seconda istanza, le spese possono essere addossate interamente o in parte all'interessato soccombente.

Art. 27

¹ Le decisioni definitive degli organi competenti dell'impresa sono parificate alle sentenze del Tribunale federale passate in giudicato. c. Esecuzione.

² Le decisioni che ordinano il pagamento d'una somma o la prestazione d'una garanzia costituiscono un titolo di rigetto della opposizione in conformità dell'articolo 80 della legge federale dell'11 aprile 1889¹⁾ sulla esecuzione e sul fallimento.

F. Disposizioni finali e transitorie

Art. 28

¹ Il Consiglio federale stabilisce il momento dell'entrata in vigore della presente legge. Esso è incaricato di eseguirla.

² All'entrata in vigore della presente legge, sono abrogati la legge federale del 3 febbraio 1939²⁾ concernente la bonifica della pianura della Linth nei Cantoni di Svitto e di San Gallo e il decreto federale del 27 settembre 1951³⁾ che assegna un nuovo sussidio supplementivo per la bonifica della pianura della Linth nei Cantoni di Svitto e di San Gallo.

³ Le disposizioni abrogate rimangono applicabili ai fatti occorsi mentre erano in vigore, con riserva del capoverso 4.

⁴ Gli affari, le opposizioni, i ricorsi e le procedure d'espropriazione pendenti presso gli organi competenti al momento dell'entrata in vigore della presente legge sono trasferiti come segue:

a. gli affari della commissione della bonifica e i ricorsi pendenti presso la medesima (legge federale del 3 febbraio 1939 concernente la bonifica della pianura della Linth, art. 6, cpv. 3, e 13, cpv. 1) sono trasferiti alla commissione amministrativa;

1) CS 3, 3 (A V).

2) CS 4, 1058 (A X B 2 b).

3) FF 1951, 1062.

- b. gli affari delle commissioni esecutive relativi all'esecuzione dei lavori nella loro zona di bonifica e le contestazioni d'ordine amministrativo o tecnico pendenti presso le medesime (legge federale del 3 febbraio 1939 concernente la bonifica della pianura della Linth, art. 7, cpv. 4, e 13, cpv. 1) sono trasferiti alla commissione amministrativa;
- c. gli affari delle commissioni esecutive relativi ai ricorsi contro la determinazione del perimetro e il contributo dei proprietari ai lavori della bonifica e di manutenzione (legge federale del 3 febbraio 1939 concernente la bonifica della pianura della Linth, art. 7, cpv. 4, e 13, cpv. 2) sono trasferiti alla commissione di ricorso;
- d. gli affari delle commissioni di stima relativi al perimetro, al piano di partecipazione alle spese, al nuovo ordinamento degli obblighi di manutenzione dei canali e delle strade del perimetro e all'espropriazione (legge federale del 3 febbraio 1939 concernente la bonifica della pianura della Linth, art. 8, cpv. 6, e 12) sono trasferiti alla commissione di stima;
- e. gli affari della commissione di ricorso relativi alla determinazione del perimetro, al contributo dei proprietari ai lavori della bonifica e di manutenzione, e all'espropriazione (legge federale del 13 febbraio 1939 concernente la bonifica della pianura della Linth, art. 12, cpv. 2, e 13, cpv. 2) sono trasferiti alla commissione di ricorso.

Così decretato dal Consiglio nazionale.

Berna, 4 ottobre 1963.

Il Presidente: **André Guinand**

Il Segretario: **Ch. Oser**

Così decretato dal Consiglio degli Stati.

Berna, 4 ottobre 1963.

Il Presidente: **F. Fauquex**

Il Segretario: **F. Weber**

Il Consiglio federale decreta:

La legge federale che precede è pubblicata conformemente all'articolo 89, capoverso 2, della Costituzione federale e all'articolo 3 della legge federale del 17 giugno 1874 concernente le votazioni popolari su leggi e risoluzioni federali.

Berna, 4 ottobre 1963.

Per ordine del Consiglio federale svizzero:

Il Cancelliere della Confederazione:

Ch. Oser.

Data della pubblicazione: 10 ottobre 1963.

Termine d'opposizione: 8 gennaio 1964.

Termine d'opposizione: 8 gennaio 1964

LEGGE FEDERALE

che modifica

quella sull'assicurazione contro le malattie e gli infortuni

(Guadagno considerato; indennità per funerale)

(Del 4 ottobre 1963)

L'ASSEMBLEA FEDERALE

DELLA

CONFEDERAZIONE SVIZZERA,

visto il messaggio del Consiglio federale del 24 maggio 1963 ¹⁾,

decreta:

I

Gli articoli 74, capoverso 2, ultimo periodo, 78, capoverso 5, 83 e 112, capoverso 2, ultimo periodo, della legge federale del 13 giugno 1911 ²⁾ sull'assicurazione contro le malattie e gli infortuni sono abrogati e sostituiti dalle disposizioni seguenti:

Art. 74, cpv. 2, ultimo periodo

... Se il guadagno dell'assicurato eccede i cinquanta franchi al giorno, non si terrà conto dell'eccedenza.

Art. 78, cpv. 5

Il guadagno annuale non è preso in considerazione che fino al limite di quindicimila franchi.

Art. 83

Se l'assicurato muore per effetto dell'infortunio, l'Istituto versa ai superstiti un contributo di cinquecento franchi alle spese funerarie.

Art. 112, cpv. 2, ultimo periodo

... Il guadagno di un assicurato non è preso in considerazione che fino al limite di cinquanta franchi al giorno.

1) FF 1963, 745.

2) CS 8, 273 (A XV A 1).

II

La presente legge entra in vigore il 1° gennaio 1964. Essa è applicabile solo ai casi avvenuti dopo la sua entrata in vigore.

Così decretato dal Consiglio nazionale.

Berna, 4 ottobre 1963.

Il Presidente: **André Guinand**

Il Segretario: **Ch. Oser**

Così decretato dal Consiglio degli Stati.

Berna, 4 ottobre 1963.

Il Presidente: **F. Fauquex**

Il Segretario: **F. Weber**

Il Consiglio federale decreta:

La legge federale che precede è pubblicata conformemente all'articolo 89, capoverso 2, della Costituzione federale e all'articolo 3 della legge federale del 17 giugno 1874 concernente le votazioni popolari su leggi e risoluzioni federali.

Berna, 4 ottobre 1963.

Per ordine del Consiglio federale svizzero,

Il Cancelliere della Confederazione:

Ch. Oser.

Data della pubblicazione: 10 ottobre 1963.

Termine d'opposizione: 8 gennaio 1964.

Termine d'opposizione: 8 gennaio 1964

LEGGE FEDERALE
sull'
edilizia di protezione civile

(Del 4 ottobre 1963)

L'ASSEMBLEA FEDERALE
DELLA
CONFEDERAZIONE SVIZZERA.

visto gli articoli 22bis, 42ter, e 64 bis della Costituzione federale,

visto il messaggio del Consiglio federale del 21 settembre 1962 ¹⁾,

decreta:

Art. 1

¹ In tutti i Comuni obbligati ad istituire organi di protezione locali si eseguiranno le costruzioni necessarie alla protezione civile.

² Se le circostanze lo richiedono, i Cantoni possono estendere l'obbligo edilizio, totalmente o parzialmente, agli altri Comuni e alle aziende tenute ad osservare l'obbligo ma situate in Comuni che ne sono esentati.

³ Parimente, i Cantoni possono esentare, parzialmente o totalmente, dall'obbligo edilizio i singoli Comuni quando la loro situazione e la loro importanza giustifichino un'eccezione.

Art. 2

¹ Nei Comuni in cui l'edilizia di protezione civile è obbligatoria i proprietari d'immobili devono sistemare dei ricoveri muniti di uscite di sicurezza e, se necessario, di cunicoli e vie d'evacuazione in ogni nuova costruzione che dovrebbe normalmente prevedere gli usuali interrati come anche negli edifici con interrati che subiscono importanti restauri; per edifici contigui devono essere adattati dei passaggi ciechi nei muri.

1) FF 1962, 1429.

1. Obbligo edilizio.
a. Estensione.

b. Contenuto; in generale.

² I Cantoni prescrivono le norme edilizie di protezione civile per gli edifici privi d'interrati.

³ I Cantoni possono concedere eccezioni, segnatamente per gli edifici isolati come anche per quelli non abitati la notte e occupati, durante il giorno, solo occasionalmente.

Art. 3

¹ Negli ospedali che saranno costruiti o restaurati si devono sistemare delle sale operatorie e dei locali di medicazione particolarmente protetti. c. Ospedali.

² Il Cantone può prescrivere che detti provvedimenti siano adottati, parzialmente o totalmente, anche negli ospedali esistenti.

³ Nei Comuni soggetti all'obbligo edilizio e privi d'ospedale, il Cantone può ordinare la trasformazione del posto sanitario di soccorso in ospedale di soccorso.

⁴ Qualora non fossero adottati i provvedimenti di cui ai capoversi 2 e 3, la Confederazione può ordinare che i posti sanitari di soccorso nelle regioni interessate vengano trasformati in ospedali di soccorso.

Art. 4

¹ Dove l'intenso traffico lo richiede, come nei centri d'affari e nei nodi importanti della circolazione, i Comuni devono costruire dei ricoveri pubblici sistemati come prescritto nell'articolo 2, capoverso 1. d. Ricoveri pubblici.

² I Comuni devono anche provvedere alla costruzione di ricoveri pubblici per gli abitanti in zone ove i ricoveri privati mancano o non possono essere sistemati, oppure vi ha pericolo d'inondazione. I Cantoni designano dette zone d'intesa con i Comuni.

³ I Cantoni possono esentare i Comuni dall'obbligo di costruire i ricoveri pubblici specialmente quando la struttura geologica causa estreme difficoltà edili.

⁴ Il Consiglio federale prescrive i provvedimenti protettivi speciali che devono essere adottati dalle aziende federali e dalle imprese di trasporto concessionate.

Art. 5

¹ La Confederazione partecipa alle spese per l'attuazione dei provvedimenti obbligatori e facoltativi, tenendo conto della capacità finanziaria dei Cantoni e con speciale riguardo per le regioni di montagna. 2. Sussidi:
a. Principi.

² Chiunque chiede dei sussidi federali, cantonali o comunali, accetta che si tenga conto, nello stabilire l'ammontare del sussidio, dei presumibili vantaggi che potessero derivare dalle costruzioni e installazioni.

Art. 6

b. Provvedimenti protettivi obbligatori.

¹ La Confederazione assegna un sussidio del 25-35 per cento per le spese d'attuazione dei provvedimenti protettivi di cui all'articolo 2, capoverso 1; conseguentemente i Cantoni e i Comuni hanno da assegnare un sussidio del 35-45 per cento, in modo che il sussidio complessivo raggiunga almeno il 70 per cento.

² Per le sistemazioni in ospedali, prescritte nell'articolo 3, la Confederazione paga un sussidio del 55-65 per cento. Il rimanente 35-45 per cento va a carico dei Cantoni e dei Comuni.

³ La Confederazione sussidia in ragione del 40-50 per cento, in casi speciali fino al 60 per cento, la costruzione dei ricoveri pubblici capaci di almeno cento persone o cinquanta nelle regioni minacciate dalle inondazioni.

⁴ La ripartizione dei sussidi fra Cantone e Comune è disciplinata dal diritto cantonale.

Art. 7

c. Provvedimenti protettivi facoltativi.

¹ La Confederazione assegna gli stessi sussidi come nell'articolo 6, capoverso 1, quando, i provvedimenti edilizi protettivi, di cui all'articolo 2, sono presi volontariamente.

² Quando i provvedimenti protettivi, tecnici o edilizi, sono adottati per edifici esistenti, senza che ne sussista l'obbligo giusta l'articolo 2, il sussidio della Confederazione è del 35-45 per cento; conseguentemente i Cantoni e i Comuni hanno da assegnare un sussidio del 35 al 45 per cento, in modo che il sussidio complessivo raggiunga almeno l'80 per cento.

³ Se i provvedimenti protettivi, di cui all'articolo 2, sono adottati per le amministrazioni cantonali e comunali, la Confederazione accorda il sussidio conformemente all'articolo 6, capoverso 3.

Art. 8

3. Esigenze minime.

¹ Il Consiglio federale stabilisce le esigenze minime cui devono rispondere i provvedimenti edilizi protettivi. Per la costruzione di ricoveri privati, tali esigenze non devono provocare un aumento

delle spese superiore al 5 per cento del prezzo di costruzione, escluse le spese per l'acquisto dei terreni.

² Dei sussidi superiori alla percentuale fissata sono accordati quando ragioni tecniche giustificano l'aumento delle spese.

³ I sussidi per eseguire, negli edifici già esistenti, i provvedimenti protettivi, sono assegnati nella misura necessaria affinché questi ultimi adempiano le esigenze minime.

Art. 9

¹ I proprietari delle costruzioni di protezione devono mantenerle in buono stato ed usarle in modo che possano in ogni tempo essere sollecitamente riadibite alla protezione civile. 4. Manutenzione.

² La Confederazione non partecipa alle spese di manutenzione.

Art. 10

¹ Per l'esecuzione dei provvedimenti concernenti le costruzioni di protezione civile, la Confederazione può esercitare il diritto di espropriazione, conformemente alla pertinente legge del 20 giugno 1930¹⁾, o eventualmente conferirlo ai Cantoni o ai Comuni. 5. Espropriazione.

² I Comuni possono esercitare il diritto di espropriazione in favore dei privati tenuti a costruire vie e cunicoli di evacuazione e passaggi ciechi nei muri.

³ È applicabile, in ogni caso, la procedura abbreviata prevista dagli articoli 33 e 34 della legge sull'espropriazione.

Art. 11

¹ Se i provvedimenti prescritti non sono eseguiti, l'autorità cantonale vi provvede a spese del responsabile. 6. Surrogazione.

² Per le spese derivanti dalla surrogazione non è assegnato nessun contributo federale.

Art. 12

I lavori per la sistemazione di ricoveri in edifici già esistenti, contano, nella misura sopportata dal proprietario dopo la deduzione dei sussidi, come migliorie in favore dei locatari; si deve tuttavia tener conto degli svantaggi che a questi ne derivassero. 7. Pigione.

1) CS 4, 1145 (A X C).

Art. 13

8. Permessi di costruzione.

Nei Comuni soggetti all'obbligo edilizio, i permessi cantonali di costruzione, per quanto concerne i provvedimenti protettivi facoltativi, sono accordati soltanto se i progetti corrispondono alle esigenze minime, conformemente all'articolo 8 e alle disposizioni esecutive.

Art. 14

9. Ricorsi.

¹ Contro le decisioni di natura non pecuniaria delle autorità comunali è ammissibile il ricorso alle autorità cantonali competenti.

² Le ordinanze e le decisioni di carattere non pecuniario delle autorità cantonali possono essere impugnate, nel termine di 30 giorni, al Dipartimento federale di giustizia e polizia, il quale decide definitivamente.

Art. 15

10. Pretese pecuniarie.

¹ Sulle pretese pecuniarie contro il Cantone o il Comune decide l'autorità competente secondo il diritto cantonale.

² Sulle pretese pecuniarie, derivanti dalla presente legge o dalle disposizioni esecutive del Consiglio federale e avanzate dalla Confederazione o contro di essa, decide l'Ufficio federale della protezione civile, riservato il ricorso, entro 30 giorni, alla Commissione federale di ricorso in materia di protezione civile, la quale risolve definitivamente senza riguardo al valore litigioso.

³ Il Consiglio federale stabilisce l'ordinamento della Commissione di ricorso e della procedura.

Art. 16

11. Disposizioni penali.
a. Pene.

¹ Chiunque intenzionalmente o per negligenza contravviene alla presente legge, alle disposizioni esecutive o a ordinanze particolari è punito con la multa o con l'arresto.

² Nei casi di esigua gravità, alla pena può essere sostituito, per una prima volta, l'ammonizione da parte dell'autorità cantonale o comunale competente.

³ È riservato il perseguimento penale per atti punibili in virtù di altre leggi.

Art. 17

b. Perseguimento penale.

¹ Il perseguimento penale e il giudizio spettano ai Cantoni.

² Tutte le sentenze e le dichiarazioni di non doversi procedere devono essere comunicate senza indugio, in copia integrale e gratuitamente, al Ministero pubblico della Confederazione.

Art. 18

L'esecuzione della presente legge spetta ai Cantoni, i quali designano l'autorità competente e stabiliscono la procedura.

12. Esecuzione.

Art. 19

¹ Il Consiglio federale esercita l'alta vigilanza ed emana le disposizioni d'esecuzione.

13. Alta vigilanza.

² Il Dipartimento federale di giustizia e polizia assume i compiti che la presente legge assegna all'autorità federale.

a. Consiglio federale e Dipartimento di giustizia e polizia.

Art. 20

¹ L'Ufficio federale della protezione civile è l'organo esecutivo del Dipartimento federale di giustizia e polizia.

b. Ufficio federale e Dipartimenti di protezione civile.

² Detto Ufficio può emanare le prescrizioni tecniche e amministrative.

³ Gli è data facoltà di controllare l'esecuzione da parte dei Cantoni, Comuni e privati come anche da parte delle amministrazioni e degli stabilimenti della Confederazione.

Art. 21

¹ I ricoveri, i cui progetti sono già stati approvati e la cui esecuzione è già stata iniziata al momento dell'entrata in vigore della presente legge, sono sussidiati conformemente alle disposizioni della stessa.

14. Disposizioni transitorie.

² I ricoveri, la cui esecuzione è già stata terminata al momento dell'entrata in vigore della presente legge, sono sussidiati conformemente alle disposizioni del decreto federale del 21 dicembre 1950¹⁾ concernente le costruzioni di protezione antiaerea.

Art. 21

¹ Il Consiglio federale fissa la data dell'entrata in vigore della presente legge.

15. Entrata in vigore.

² A quella data sono abrogati:

- a. il decreto federale del 21 dicembre 1950 concernente le costruzioni di protezione antiaerea;

1) RU 1951, 465 (A XI E).

- b. l'articolo 88 della legge federale del 23 marzo 1962¹⁾ sulla protezione civile;
- c. l'articolo 166 del decreto dell'Assemblea federale del 30 maggio 1949²⁾ concernente l'amministrazione dell'esercito svizzero.

³ Le disposizioni esecutive attuali restano in vigore, in quanto non contrastino alla presente legge, fino alla loro modificazione, sostituzione o abrogazione.

Così decretato dal Consiglio nazionale.

Berna, 4 ottobre 1963.

Il Presidente: **André Guinand**

Il Segretario: **Ch. Oser**.

Così decretato dal Consiglio degli Stati.

Berna, 4 ottobre 1963.

Il Presidente: **F. Fauquex**

Il Segretario: **F. Weber**

Il Consiglio federale decreta:

La legge federale che precede è pubblicata conformemente all'articolo 89, capoverso 2, della Costituzione federale e all'articolo 3 della legge federale del 17 giugno 1874 concernente le votazioni popolari su leggi e risoluzioni federali.

Berna, 4 ottobre 1963.

Per ordine del Consiglio federale svizzero,

Il Cancelliere della Confederazione:

Ch. Oser.

Data della pubblicazione: 10 ottobre 1963.

Termine d'opposizione: 8 gennaio 1964.

1) RU 1962, 1131 (A XI N).

2) RU 1949, 1137 (A XI G 1).

Termine d'opposizione: 8 gennaio 1964

LEGGE FEDERALE

sulla

formazione professionale

(Del 20 settembre 1963)

L'ASSEMBLEA FEDERALE DELLA CONFEDERAZIONE SVIZZERA,

visto gli articoli 24, 34 *ter*, 42 *ter*, 64 e 64 *bis* della Costituzione federale;

visto il messaggio del Consiglio federale del 28 settembre 1962 ¹⁾,

decreta:

I. CAMPO DI APPLICAZIONE

Art. 1

¹ La legge disciplina:

- a. l'orientamento professionale;
- b. la formazione e il perfezionamento professionali nell'industria, nell'artigianato, nel commercio, nei settori bancario e assicurativo, nei trasporti, nell'industria alberghiera e in altre prestazioni di servizio e nell'economia domestica.

² Inoltre, taluni settori del giardinaggio e dell'orticoltura possono essere assoggettati, per ordinanza alla legge.

³ L'assoggettamento alla legge è determinato dalla natura della professione e non da quella dell'azienda.

⁴ Nel dubbio sull'assoggettamento alla legge di singoli rapporti di tirocinio, decide l'autorità designata dal Cantone (chiamata appresso: «autorità cantonale»).

1) FF 1962, 1533.

II. ORIENTAMENTO PROFESSIONALE

Art. 2

Scopo.

¹ L'orientamento professionale aiuta i minorenni a scegliersi una professione conforme alle loro attitudini e alle loro preferenze; esso è esercitato per mezzo dell'informazione generale e di consultazioni individuali, in collaborazione con i genitori, la scuola e l'economia.

² Esso è parimente a disposizione degli adulti che non hanno imparato alcuna professione o che vogliono cambiarla.

Art. 3

Natura facoltativa e gratuita.

L'orientamento professionale è facoltativo e gratuito; tuttavia, le spese speciali possono essere accollate all'interessato, se sono state effettuate con il suo consenso.

Art. 4

Compiti dei Cantoni.

¹ L'organizzazione dell'orientamento professionale spetta ai Cantoni. Essi istituiscono un ufficio centrale cantonale.

² L'orientamento è affidato a specialisti.

Art. 5

Collaborazione della Confederazione.

¹ La Confederazione promuove l'orientamento professionale assicurato dai poteri pubblici o da organizzazioni di utilità pubblica, mediante contributi e altri provvedimenti.

² Essa può ricorrere alla collaborazione di organizzazioni di utilità pubblica, aventi per scopo principale il promovimento dell'orientamento professionale e un'attività estesa a una parte considerevole del paese, e affidare loro la formazione degli orientatori professionali.

III. TIROCINIO

1. Disposizioni generali

Art. 6

Formazione professionale di base.

¹ La formazione professionale di base è data:

- a. per mezzo del tirocinio compiuto in un'azienda privata o pubblica, frequentando nel contempo la scuola professionale;
- b. per mezzo del tirocinio in una scuola d'arti e mestieri che, di regola, impartisca, oltre alla formazione pratica, l'insegnamento professionale;

c. per mezzo dell'assolvimento di una scuola commerciale pubblica o privata, di utilità pubblica, i cui esami finali siano riconosciuti dalla Confederazione.

² Se le condizioni aziendali in una professione li giustificano, corsi d'introduzione aventi lo scopo di conferire all'apprendista le attitudini fondamentali possono essere organizzati nell'ambito del tirocinio secondo il capoverso 1, lettera a. Per essi è emanato un regolamento che disciplina l'organizzazione, il numero di lezioni, le materie d'insegnamento e la copertura delle spese.

Art. 7

¹ Il tirocinio ha lo scopo di conferire all'apprendista le attitudini e conoscenze indispensabili all'esercizio della sua professione e, inoltre, di promuovere la sua educazione.

Scopo e durata del tirocinio.

² Il tirocinio dura almeno un anno.

³ Le disposizioni sul tirocinio sono applicabili solo alle professioni per le quali sia stato emanato un regolamento di tirocinio conformemente all'articolo 11.

Art. 8

¹ È apprendista il minorene di almeno 15 anni compiuti, prosciolto dall'obbligo scolastico, che impari, in un'azienda o in una scuola d'arti e mestieri, una professione assoggettata alla legge.

Apprendista.

² In circostanze speciali, l'autorità cantonale può eccezionalmente ammettere come apprendista il minorene che compie i 15 anni durante l'anno civile considerato.

³ Se l'apprendista diventa maggiorenne durante il tirocinio o se un maggiorenne inizia il tirocinio, il rapporto soggiace parimente alla legge, in quanto essa non si riferisca solo ai minorenni.

⁴ Il tirocinio degli invalidi inetti a ricevere una formazione completa è disciplinato per ordinanza.

Art. 9

¹ Nelle professioni assoggettate alla legge, gli apprendisti possono essere formati solo dai maestri di tirocinio che abbiano le capacità professionali e le qualità personali necessarie e che offrano ogni garanzia di formarli adeguatamente, con comprensione e senza pericolo per la loro salute e moralità.

Formazione degli apprendisti.
a. Condizioni generali.

² È maestro di tirocinio il capo di azienda che forma egli stesso gli apprendisti o che li fa formare, sotto propria responsabilità, da un sostituto, che adempia le condizioni stabilite nel capoverso 1.

³ L'autorità cantonale può vietare al maestro di tirocinio la formazione di apprendisti, se egli o il sostituto non adempie le condizioni stabilite nel capoverso 1, in particolare se viola gravemente gli obblighi legali o se dagli esami intermedi o da quelli di fine tirocinio risulta che la formazione è insufficiente.

Art. 10

b. Condizioni speciali.

¹ Nelle professioni, per le quali è organizzato l'esame di maestro conformemente agli articoli da 36 a 43, il Dipartimento federale dell'economia pubblica (chiamato appresso: « Dipartimento ») può subordinare la formazione di apprendisti alla condizione che il maestro di tirocinio o il sostituto incaricato della formazione abbia superato il detto esame. Nelle professioni, per le quali sono organizzati l'esame di professione e l'esame di maestro o solo l'esame di professione, quest'ultimo è sufficiente per la formazione degli apprendisti.

² Chiunque abbia formato con successo almeno un apprendista, prima dell'entrata in vigore di una decisione presa dal Dipartimento in virtù del capoverso 1, può formare altri apprendisti, anche se non adempie le condizioni stabilite nel detto capoverso. È riservato l'articolo 9, capoverso 1.

³ Anche se le condizioni stabilite nel capoverso 1 non sono adempite, l'autorità cantonale, qualora sia data garanzia di una adeguata formazione degli apprendisti, può autorizzarla:

- a. per condizioni speciali attenenti alla natura dell'azienda, in particolare nelle scuole d'arti e mestieri e nelle aziende con personale provvisto di istruzione tecnica;
- b. per la cessione dell'azienda a un nuovo titolare o la partenza del sostituto incaricato della formazione, sino alla scadenza dei rapporti di tirocinio in vigore;
- c. per carenza di posti di tirocinio adatti.

Art. 11

Regolamenti di tirocinio.

¹ Il Dipartimento emana per le singole professioni un regolamento di tirocinio, che stabilisce la denominazione della professione, la durata del tirocinio, le condizioni richieste all'azienda, il numero massimo degli apprendisti formabili simultaneamente in un'azienda e il programma di tirocinio. Inoltre, su proposta delle associazioni professionali interessate, esso può prescrivere che l'apprendista tenga un giornale di lavoro.

² Per le professioni, che sono esercitate soltanto in un Cantone, il Dipartimento può conferire al Cantone la facoltà di emanare il regolamento di tirocinio.

³ Quando l'istituzione del tirocinio in una determinata professione non è ancora sufficientemente chiarita, l'Ufficio federale dell'industria, delle arti e mestieri e del lavoro (chiamato appresso: Ufficio federale) può emanare un regolamento provvisorio di tirocinio o conferire tale facoltà all'autorità cantonale.

Art. 12

¹ Il numero massimo di apprendisti che possono essere formati simultaneamente in un'azienda è stabilito in modo che non sia pregiudicata una formazione adeguata e accurata.

Numero massimo di apprendisti.

² Il numero degli apprendisti di un'azienda è proporzionato a quello dei prestatori di lavoro qualificati e il numero degli apprendisti dello stesso anno di tirocinio a quello di tutti gli apprendisti.

³ In circostanze speciali, come carenza di posti di tirocinio adatti o fabbisogno straordinario di leve professionali, l'autorità cantonale può, nel singolo caso, elevare temporaneamente il numero massimo ammesso di apprendisti, in quanto siano adempite le condizioni dell'articolo 9, capoverso 1.

Art. 13

¹ Nel regolamento, il Dipartimento può elevare l'età minima per il tirocinio in una professione, se il provvedimento è giustificato da speciali circostanze.

Modificazione dell'età minima e della durata di tirocinio.

² Su proposta delle parti, l'autorità cantonale può abbreviare la durata del tirocinio, in casi speciali, segnatamente se l'apprendista possiede già conoscenze preliminari, o prolungarla, se lo scopo del tirocinio non può presumibilmente essere conseguito nella durata normale, nonostante una formazione adeguata e accurata.

Art. 14

¹ L'autorità cantonale esercita la vigilanza sul tirocinio; a tale scopo, essa può esigere informazioni dagli interessati e ispezionare le aziende.

Vigilanza sul tirocinio.

² In quanto precedenti tirocini non diano una garanzia sufficiente per un'esecuzione del tirocinio conforme alle prescrizioni, l'autorità cantonale ordina, in tempo utile, un'ispezione.

³ In singoli casi, specialmente se un'azienda forma apprendisti per la prima volta, l'autorità cantonale può indire esami intermedi. In quanto vi sia un bisogno generale, il Cantone può prescrivere esami intermedi per tutti gli apprendisti di una professione e affidarne l'organizzazione all'associazione professionale che ne faccia richiesta.

⁴ Se l'ispezione dell'azienda, l'esame intermedio o le prestazioni dell'apprendista nella scuola professionale giustificano dubbi sulle

attitudini dell'apprendista o sul successo del tirocinio o rivelano carenza di formazione, l'autorità cantonale, consultate le parti contraenti, prende i provvedimenti necessari o, date le condizioni dell'articolo 19, capoverso 2, mette fine al tirocinio, revocandone l'approvazione.

2. Rapporto di tirocinio

Art. 15

Approvazione.

¹ Il rapporto di tirocinio nelle professioni assoggettate alla legge è lecito solo se è approvato dall'autorità cantonale. L'approvazione ha effetto dall'inizio del tirocinio.

² Il maestro di tirocinio conchiude il contratto prima dell'inizio del tirocinio e lo sottopone all'autorità cantonale entro quattordici giorni dalla fine del tempo di prova. L'autorità cantonale approva il rapporto di tirocinio, se sono adempite le condizioni e se il contratto è conforme alle prescrizioni legali, e rimette a ciascuna parte contraente un esemplare del contratto approvato.

³ Il contratto non è necessario, se il maestro di tirocinio è nel contempo detentore della potestà dei genitori; tuttavia, egli notifica per iscritto il rapporto di tirocinio all'autorità cantonale entro quattro settimane dall'inizio del medesimo.

⁴ La legge è applicabile al rapporto di tirocinio anche se il contratto è omesso o se il maestro di tirocinio non lo sottopone per tempo all'autorità cantonale o, come detentore della potestà dei genitori, non notifica per tempo il rapporto di tirocinio.

Art. 16

Tempo di prova.

¹ La durata massima del tempo di prova di tre mesi, conformemente all'articolo 362 *b*, capoverso 3, del Codice delle obbligazioni, può essere eccezionalmente prorogata, prima della sua scadenza, sino a sei mesi, per accordo fra le parti approvato dall'autorità cantonale.

² Se il rapporto di tirocinio è sciolto durante il tempo di prova, il maestro di tirocinio avverte per iscritto l'autorità cantonale.

Art. 17

Obblighi del maestro di tirocinio circa la formazione dell'apprendista.

¹ Il maestro di tirocinio forma l'apprendista nei lavori previsti dal regolamento di tirocinio, in modo adeguato e dando prova di comprensione.

² L'apprendista può essere occupato ad altri lavori che quelli professionali, solo in quanto essi siano in relazione con la professione e la formazione non sia pregiudicata.

³ Per l'apprendista, il lavoro a cottimo è lecito solo in quanto non pregiudichi la formazione. Il regolamento può vietarlo per tutto il tirocinio o parte di esso.

Art. 18

¹ L'apprendista fa tutto il possibile per conseguire lo scopo del tirocinio. Egli si conforma alle istruzioni del maestro di tirocinio, esegue coscienziosamente i lavori assegnatigli e mantiene il segreto d'affari.

Obblighi dell'apprendista e del suo rappresentante legale.

² Il rappresentante legale dell'apprendista sostiene, per il meglio, il maestro di tirocinio e la scuola professionale nell'adempimento dei loro compiti e promuove la buona intesa fra maestro e apprendista.

Art. 19

¹ Se il rapporto di tirocinio è sciolto di comune accordo o, per cause gravi, unilateralmente, il maestro di tirocinio avverte subito l'autorità cantonale. Questa cercherà una possibile intesa fra le parti per la continuazione del rapporto.

Scioglimento.

² Se appare dubbio il successo del tirocinio o non è data garanzia d'adempimento delle prescrizioni legali, l'autorità cantonale può, intese le parti e, se è il caso, la scuola professionale, mettere fine al rapporto di tirocinio, revocandone l'approvazione.

Art. 20

¹ Il Codice civile, in particolare il Codice delle obbligazioni, è applicabile al rapporto di tirocinio, salvo disposizione contraria della legge.

Applicazione del Codice civile e giudizio delle contestazioni.

² Le parti possono fare valere mediante azione civile gli obblighi di diritto pubblico concernenti anche il rapporto fra esse.

³ I Cantoni, che attribuiscono a un'autorità amministrativa il giudizio in prima istanza di contestazioni di diritto civile derivanti dal contratto di tirocinio, ordinano la procedura secondo le norme della procedura civile e concedono i mezzi di ricorso dati dalla legislazione cantonale.

3. Insegnamento professionale

Art. 21

¹ La scuola professionale impartisce all'apprendista l'insegnamento obbligatorio, che è una parte costitutiva del tirocinio. Essa può, inoltre, organizzare corsi facoltativi per apprendisti e corsi di perfezionamento conformemente all'articolo 44.

Scuola professionale, materie e programmi d'insegnamento.

² L'insegnamento obbligatorio comprende le materie professionali e quelle di cultura generale. Le materie obbligatorie e il loro numero annuo di lezioni sono stabiliti per ordinanza.

³ I programmi d'insegnamento sono adeguati alle esigenze delle singole professioni. Intesi i Cantoni, le associazioni professionali e le associazioni della formazione professionale, l'Ufficio federale stabilisce programmi normali d'insegnamento.

⁴ Le disposizioni sull'insegnamento professionale sono applicabili per analogia alle scuole d'arti e mestieri.

Art. 22

Obbligo di frequentare l'insegnamento.

¹ L'apprendista è obbligato a frequentare regolarmente l'insegnamento, secondo il programma per la sua professione, dall'inizio del tempo di prova e a conformarsi alle norme della scuola.

² Il maestro di tirocinio impone all'apprendista di frequentare l'insegnamento professionale e gli concede il tempo necessario, senza deduzione di salario.

³ L'autorità cantonale può esentare, in tutto o in parte, dall'insegnamento l'apprendista che compri una formazione professionale equivalente o superiore o che non possa frequentarlo per infermità.

Art. 23

Istituzione di scuole professionali.

¹ I Cantoni danno agli apprendisti di aziende situate sul loro territorio la possibilità di frequentare l'insegnamento professionale.

² A questo scopo, i Cantoni provvedono affinché siano istituite scuole professionali, in quanto non vi siano scuole o corsi istituiti da associazioni professionali, da organizzazioni di utilità pubblica o da aziende (scuole aziendali) e riconosciuti dalla Confederazione oppure agevolano mediante appropriati provvedimenti l'assolvimento di scuole o corsi in altri Cantoni.

Art. 24

Organizzazione dell'insegnamento.

¹ L'organizzazione dell'insegnamento professionale spetta ai Cantoni.

² Le classi sono costituite per professioni; ove non sia possibile, gli apprendisti di professioni diverse ma esigenti una formazione analoga sono riuniti in una classe.

³ L'insegnamento obbligatorio è possibilmente concentrato su giornate intere o mezze giornate e non può essere impartito la do-

menica nè gli altri giorni festivi. Esso termina alle ore 19; l'autorità cantonale può concedere derogazioni per cause impellenti.

Art. 25

¹ In circostanze speciali, la Confederazione, su proposta delle associazioni professionali o dei Cantoni interessati, può dichiarare obbligatorio, per tutte o singole materie, di frequentare, invece di una scuola professionale, un corso specializzato intercantonale, in quanto lo scopo dell'insegnamento sia meglio conseguibile e non derivino eccessive spese nè, per i partecipanti, svantaggi gravi.

Corsi specializzati intercantonali.

² L'Ufficio federale emana per ciascun corso specializzato un regolamento, che disciplina l'organizzazione, le materie, il numero delle lezioni, il programma d'insegnamento e la copertura delle spese.

Art. 26

¹ L'insegnamento nelle scuole professionali e nei corsi di perfezionamento professionale è impartito da docenti con una sufficiente istruzione tecnica e pedagogica.

Requisiti del corpo insegnante.

² Prescrizioni particolari possono essere emanate per ordinanza.

Art. 27

¹ D'intesa con i Cantoni e con le associazioni professionali, la Confederazione istruisce, per le scuole professionali artigiano-industriali e per le scuole d'arti e mestieri, i docenti di ruolo e i docenti incaricati. Essa provvede, inoltre, a perfezionare le loro conoscenze.

Istruzione e perfezionamento del corpo insegnante.

² Secondo il bisogno e d'intesa con la Confederazione, i Cantoni possono organizzare corsi completivi per l'istruzione e il perfezionamento dei docenti.

³ I Cantoni possono dichiarare obbligatorio l'assolvimento di corsi di perfezionamento per docenti.

4. Esame di fine tirocinio

Art. 28

¹ L'esame di fine tirocinio accerta se l'apprendista possiede le attitudini e le conoscenze necessarie all'esercizio della sua professione.

Scopo.

² Il Dipartimento emana regolamenti d'esame per le singole professioni, che disciplinano l'organizzazione, la durata, le materie, l'apprezzamento e le note.

Art. 29

Obbligatorietà.

¹ L'apprendista sostiene l'esame verso la fine del tirocinio o alla prima occasione dopo. Se ne è impedito, egli vi provvede a impedimento cessato. È riservato l'articolo 32, capoverso 2.

² Il maestro di tirocinio annuncia l'apprendista all'esame e gli concede il tempo necessario per l'esame, senza deduzione di salario; inoltre, egli gli mette gratuitamente a disposizione, secondo le istruzioni dell'autorità esaminatrice, i locali, gli utensili e, se è il caso, il materiale, sostituibile con una corrispondente indennità, necessari all'esecuzione dei lavori d'esame.

Art. 30

Ammissione di praticanti e di privatisti.

¹ Il maggiorene con una formazione empirica (praticante) è ammesso all'esame di fine tirocinio, se ha esercitato la professione almeno per un tempo doppio della prescritta durata del tirocinio e se comprova di aver frequentato l'insegnamento professionale o di aver acquisito in altro modo le necessarie conoscenze professionali.

² L'allievo di scuole specializzate private (privatista) è ammesso all'esame di fine tirocinio, se la sua formazione è conforme alle prescrizioni legali e regolamentari.

Art. 31

Organizzazione.

¹ L'organizzazione dell'esame di fine tirocinio spetta ai Cantoni, riservate le disposizioni seguenti.

² La Confederazione può delegare l'organizzazione dell'esame di fine tirocinio di determinate professioni, in tutto il paese o in più Cantoni, per tutte o singole materie, alle associazioni professionali interessate che ne facciano richiesta. Se la Confederazione non usa di tale facoltà, il Cantone può, nello stesso modo, delegare l'organizzazione dell'esame ad associazioni professionali cantonali.

³ Le associazioni professionali interessate emanano un regolamento d'esame, che è sottoposto all'approvazione del Dipartimento o, se è il caso, del Cantone. Il Dipartimento o il Cantone può farsi rappresentare nella commissione esaminatrice.

⁵ Per l'esame di fine tirocinio, non può essere imposta all'apprendista alcuna tassa.

Art. 32

Attestato di capacità.

¹ Chi supera l'esame di fine tirocinio riceve un attestato di capacità, che lo autorizza a denominarsi impiegato od operaio qualificato. L'attestato è rilasciato dall'autorità cantonale e consegnato all'apprendista dopo il tirocinio.

² All'apprendista, che è impedito senza sua colpa di presentarsi all'esame, l'autorità cantonale può eccezionalmente consegnare l'attestato senza esame, se egli ha compiuto almeno due terzi del tirocinio, comprova le sue capacità e non può presumibilmente presentarsi entro un anno.

Art. 33

¹ Chi non supera l'esame vi è riammesso dopo almeno un semestre. Se non lo supera ancora, vi è riammesso per la terza e ultima volta dopo almeno un anno dalla ripetizione.

Ripetizione.

² La prima ripetizione comprende solo le materie nelle quali il risultato fu insufficiente, la seconda ripetizione invece tutte le materie della prima.

Art. 34

Il Dipartimento, in generale, e l'Ufficio federale, nel singolo caso, possono equiparare all'attestato di capacità gli attestati esteri equivalenti.

Equipollenza degli attestati esteri.

5. Riconoscimento dell'esame finale di scuola commerciale

Art. 35

¹ La Confederazione, su proposta di un Cantone, può riconoscere l'esame finale di una scuola commerciale pubblica o privata, di utilità pubblica. Il titolare dell'attestato d'esame può denominarsi impiegato qualificato ed è ammesso al corrispondente esame di professione e di maestro (diploma).

² Gli allievi di altre scuole commerciali private sono ammessi all'esame finale nel senso del capoverso 1 o a uno speciale esame organizzato dai Cantoni, se la formazione corrisponde a quella impartita nelle scuole commerciali riconosciute.

³ Le scuole, che organizzano esami finali riconosciuti, e i Cantoni, che organizzano esami nel senso del capoverso 2, emanano un regolamento, che sottopongono all'approvazione del Dipartimento.

IV. ESAME DI PROFESSIONE ED ESAME DI MAESTRO

Art. 36

¹ Le associazioni professionali possono organizzare esami di professione ed esami di maestro, conformemente alle disposizioni seguenti. Per le singole professioni, possono essere organizzati l'esame di professione o l'esame di maestro o ambedue gli esami.

Organizzazione.

² Le associazioni professionali, che vogliono organizzare esami di professione o esami di maestro riconosciuti, emanano un regio-

lamento, che sottopongono all'approvazione del Dipartimento. Le condizioni d'approvazione sono stabilite per ordinanza.

Art. 37

Vigilanza
della Confe-
derazione.

¹ Gli esami di professione e gli esami di maestro sono sottoposti alla vigilanza della Confederazione.

² L'esecuzione degli esami è sorvegliata da rappresentanti della Confederazione, designati dall'Ufficio federale.

Art. 38

Scopo.

¹ L'esame di professione accerta se il candidato possiede le attitudini e le conoscenze professionali necessarie per adempiere la funzione di capo o dirigere un'azienda di facile gestione.

² L'esame di maestro accerta se il candidato possiede le attitudini e le conoscenze necessarie per soddisfare nella sua professione esigenze più elevate.

Art. 39

Ammissione.

¹ All'esame di professione è ammesso chi gode dei diritti civili, possiede l'attestato di capacità per la professione considerata o un attestato equivalente e ha esercitato la professione per almeno due anni dopo il tirocinio.

² All'esame di maestro è ammesso chi ha esercitato la professione per almeno tre anni dopo il tirocinio e adempie le altre condizioni stabilite nel capoverso 1.

³ Se in una professione sono organizzati l'esame di professione e l'esame di maestro, il candidato, di regola, è ammesso al secondo solo se ha superato il primo e da allora ha esercitato la professione per almeno due anni.

⁴ Se è giustificato dalle circostanze, il regolamento può derogare alle predette condizioni di ammissione.

⁵ Gli stranieri sono equiparati ai cittadini svizzeri, in quanto il loro paese conceda la reciprocità.

Art. 40

Attestato
professionale
e diploma.

¹ Chi ha superato l'esame di professione riceve l'attestato professionale.

² Chi ha superato l'esame di maestro riceve il diploma.

³ L'attestato professionale e il diploma sono firmati dal presidente della commissione esaminatrice e dal direttore dell'Ufficio fe-

derale. Il nome dei loro titolari è pubblicato e iscritto, per professione, in un registro, che ciascuno può consultare.

Art. 41

¹ Il titolare dell'attestato professionale o del diploma è autorizzato a portare il titolo stabilito nel regolamento. Titolo.

² Per il titolare dell'attestato professionale può essere usata la denominazione della professione, con l'aggiunta «con attestato professionale federale».

³ Per il titolare del diploma può essere usata la denominazione della professione, con l'aggiunta «diplomato» o preceduta da «maestro».

⁴ È riservato l'uso dei titoli, internamente a un'azienda, secondo le istruzioni della direzione.

Art. 42

¹ Chi non supera l'esame di professione o l'esame di maestro, vi è riammesso dopo almeno un anno. Se non lo supera ancora, vi è riammesso per la terza e ultima volta dopo almeno quattro anni dal primo esame. Ripetizione.

² La prima ripetizione comprende solo le materie, nelle quali non fu conseguita almeno la nota «bene», la seconda ripetizione invece tutte le materie della prima.

Art. 43

Il Dipartimento, in generale, e l'Ufficio federale, nel singolo caso, possono equiparare all'attestato professionale o al diploma gli attestati esteri equivalenti.

Equipollenza di attestati professionali e di diplomi esteri.

V. PERFEZIONAMENTO PROFESSIONALE

Art. 44

¹ La Confederazione promuove con contributi o altri provvedimenti i corsi di perfezionamento organizzati dai Cantoni, dalle scuole professionali, dalle scuole d'arti e mestieri, dalle scuole specializzate, dalle associazioni professionali o da altre organizzazioni.

² Come corsi, nel senso del capoverso 1, sono segnatamente considerati quelli:

- a. di perfezionamento dei praticanti;
- b. d'iniziazione a speciali settori professionali di lavoratori qualificati e di praticanti;
- c. di riforma professionale di lavoratori qualificati e di praticanti;

- d. di perfezionamento dopo il tirocinio, segnatamente per l'esercizio di funzioni di capo o per la preparazione agli esami di professione o di maestro;
- e. di preparazione alle scuole tecniche superiori o ad altre scuole superiori.

VI. SCUOLE TECNICHE SUPERIORI

Art. 45

Definizione.

¹ La Confederazione promuove la formazione nelle scuole tecniche superiori, che, per mezzo dell'insegnamento scientifico e, secondo necessità, di esercizi di costruzione e di laboratorio, conferiscono le conoscenze teoriche e pratiche per esercitare adeguatamente le professioni tecniche superiori non esigenti una formazione universitaria.

² D'intesa con i Cantoni interessati, la Confederazione può stabilire esigenze minime circa i programmi e gli esami.

Art. 46

Titolo.

¹ Chi supera l'esame finale in una scuola tecnica superiore riconosciuta dalla Confederazione nei settori genio civile, costruzione di macchine, elettricità, orologeria, riscaldamento, ventilazione e climatizzazione o nel settore architettura è autorizzato a denominarsi pubblicamente «ingegnere-tecnico STS», rispettivamente «architetto-tecnico STS».

² Il titolo conferito negli altri settori è stabilito per ordinanza.

VII. CONTRIBUTI FEDERALI

Art. 47

Norma e condizioni generali.

¹ La Confederazione assegna contributi alle spese per istituzioni e provvedimenti dell'orientamento e della formazione professionali, per la costruzione di edifici destinati esclusivamente alla formazione professionale o di case dell'apprendista e per il promovimento dell'insegnamento dell'economia domestica durante l'obbligatorietà scolastica e in corsi postscolastici.

² I contributi federali sono assegnati solo per istituzioni e provvedimenti che non perseguono uno scopo lucrativo e che sono accessibili a tutti i cittadini svizzeri adempienti le condizioni d'età e di formazione preliminare.

³ Di regola, il contributo federale è assegnato soltanto se anche il Cantone assegna un contributo adeguato.

⁴ Le altre condizioni d'assegnazione dei contributi, le spese computabili e l'importo dei contributi nei limiti dell'articolo 48 sono stabiliti per ordinanza.

Art. 48

¹ Il contributo federale è, al massimo, del 50 per cento per: Limite.

- a. le istituzioni e i provvedimenti dell'orientamento professionale conformemente agli articoli 2, 3, 4 e 5;
- b. le scuole professionali, che impartiscono agli apprendisti l'insegnamento conformemente all'articolo 21, capoverso 1;
- c. le scuole tecniche superiori conformemente all'articolo 45;
- d. le borse per apprendisti, partecipanti a corsi di perfezionamento conformemente all'articolo 44 e allievi di scuole tecniche superiori conformemente all'articolo 45, ove il contributo federale è calcolato secondo i contributi assegnati da Cantoni, Comuni, fondazioni o associazioni.

² Il contributo federale è, al massimo, del 40 per cento per:

- a. le scuole d'arti e mestieri e le scuole commerciali conformemente all'articolo 6, capoverso 1, lettere b e c;
- b. i provvedimenti per l'istruzione e il perfezionamento dei docenti conformemente all'articolo 27, capoverso 2;
- c. gli esami di fine tirocinio conformemente agli articoli da 28 a 34;
- d. gli esami di professione e gli esami di maestro conformemente agli articoli da 36 a 43;
- e. i corsi di perfezionamento conformemente all'articolo 44;
- f. studi e ricerche nel settore dell'orientamento o della formazione professionali.

³ Il contributo federale è, al massimo, del 30 per cento per altri provvedimenti intesi a promuovere la formazione professionale, segnatamente per:

- a. corsi d'introduzione conformemente all'articolo 6, capoverso 2;
- b. indennità di viaggio e di vitto ad apprendisti che non possono frequentare l'insegnamento obbligatorio nel luogo di domicilio o di tirocinio;
- c. corsi d'istruzione per maestri di tirocinio ed esaminatori;
- d. manuali d'insegnamento e periodici specializzati pubblicati da associazioni professionali e intesi all'orientamento e alla formazione professionali.

⁴ Il contributo federale è, al massimo, del 20 per cento, ma non più di 2 milioni di franchi in ogni singolo caso, per la costruzione di edifici conformemente all'articolo 47, capoverso 1. Se è giustificato da condizioni particolari e dalla capacità finanziaria del Cantone, il Consiglio federale può aumentare il contributo fino al 25 per cento.

⁵ Le istituzioni e i provvedimenti che beneficiano di contributi, come anche i limiti dei contributi per l'insegnamento dell'economia domestica durante l'obbligatorietà scolastica e nei corsi postscolastici e per la formazione e il perfezionamento nelle professioni dell'economia domestica sono stabiliti per ordinanza.

VIII. ESECUZIONE DELLA LEGGE

1. Organizzazione e compiti delle autorità

Art. 49

Compiti
dei Cantoni.

¹ L'esecuzione della legge spetta ai Cantoni, salvo che essa disponga altrimenti.

² I Cantoni emanano le prescrizioni esecutive, in quanto non spettino alla Confederazione, e designano le autorità competenti per l'esecuzione della legge. Essi provvedono a una efficace vigilanza sui rapporti di tirocinio e a una stretta collaborazione fra gli uffici competenti per la formazione professionale, l'orientamento professionale e il collocamento, come anche fra i detti uffici e le associazioni interessate.

³ I Cantoni riferiscono periodicamente all'Ufficio federale sull'esecuzione della legge.

Art. 50

Compiti
della Confede-
razione.

¹ La Confederazione esercita l'alta vigilanza sull'esecuzione della legge e dell'ordinanza ed eseguisce i provvedimenti di sua competenza.

² Il Consiglio federale è competente a emanare:

- a. le ordinanze nei casi espressamente previsti nella legge;
- b. le disposizioni esecutive intese a precisare singole prescrizioni della legge;
- c. le disposizioni amministrative destinate alle autorità d'esecuzione e di vigilanza.

³ L'autorità federale, prima di emanare le disposizioni previste nel capoverso 2, lettere a e b, i regolamenti di tirocinio conformemente all'articolo 11 e i programmi d'insegnamento e prima di pren-

dere disposizioni di portata generale, consulta i Cantoni, le associazioni professionali e le associazioni della formazione professionale.

⁴ I compiti della Confederazione, in quanto non siano riservati al Consiglio federale o al Dipartimento, spettano all'Ufficio federale.

2. Giurisdizione amministrativa

Art. 51

¹ Le decisioni prese in virtù della legge o dell'ordinanza sono comunicate per iscritto. Quelle che respingono, in tutto o in parte, una domanda indicano i motivi e i mezzi, i termini e l'autorità di ricorso. Decisioni.

² Le decisioni possono sempre essere modificate o annullate, se mutano i fatti che le hanno motivate.

Art. 52

Contro le decisioni dell'Ufficio federale è ammissibile il ricorso al Dipartimento e contro la decisione del Dipartimento il ricorso al Consiglio federale, secondo la legislazione sull'organizzazione dell'amministrazione federale. Ricorso contro le decisioni dell'Ufficio federale.

Art. 53

¹ Contro le decisioni dell'autorità cantonale è ammissibile, entro 30 giorni dalla comunicazione, il ricorso alla competente autorità designata dal Cantone. Ricorso contro le decisioni dell'autorità cantonale.

² La decisione di ricorso è comunicata al ricorrente e all'autorità cantonale per iscritto, con indicazione dei motivi e, se è il caso, dei mezzi, dei termini e dell'autorità di ricorso. Nel rimanente, la procedura è disciplinata secondo il diritto cantonale.

³ Contro le decisioni dell'ultima istanza cantonale è ammissibile il ricorso al Consiglio federale, secondo la legislazione sull'organizzazione giudiziaria federale, nei seguenti casi:

- a. assoggettamento di singoli rapporti di tirocinio alla legge (art. 1, cpv. 3);
- b. divieto di formare apprendisti e rifiuto dell'autorizzazione a formare apprendisti (art. 9, cpv. 3, e 10, cpv. 3);
- c. rifiuto o revoca dell'approvazione del rapporto di tirocinio (art. 15, cpv. 2, e 19, cpv. 2);
- d. rifiuto dell'ammissione d'un praticante o di un privatista all'esame di fine tirocinio (art. 30) o di un privatista all'esame finale riconosciuto (art. 35, cpv. 2).

Art. 54

Ricorsi contro le decisioni della commissione esaminatrice e della commissione di vigilanza.

¹ Contro le decisioni della commissione esaminatrice e della commissione di vigilanza è ammissibile il ricorso all'Ufficio federale, nei seguenti casi:

- a. rifiuto dell'ammissione all'esame di professione o all'esame di maestro o rifiuto dell'ammissione a un corso d'istruzione o di perfezionamento per docenti organizzato dalla Confederazione;
- b. rifiuto del rilascio dell'attestato professionale, del diploma o dell'attestato di esame finale di un corso di istruzione o di perfezionamento per docenti o orientatori organizzato dalla Confederazione.

² Contro le decisioni dell'Ufficio federale è ammissibile, secondo la legislazione sull'organizzazione dell'amministrazione federale, il ricorso al Dipartimento, che decide definitivamente.

3. Disposizioni penali

Art. 55

Responsabilità penale del maestro di tirocinio.

¹ Il maestro di tirocinio che

- a. forma o fa formare apprendisti in una professione assoggettata alla legge, sebbene gli sia stato vietato conformemente all'articolo 9, capoverso 3, o non ne sia autorizzato conformemente all'articolo 10,
- b. omette di concludere il contratto di tirocinio conformemente all'articolo 15, non lo sottopone per tempo all'autorità cantonale o, come detentore della potestà dei genitori, non notifica per tempo il rapporto di tirocinio,
- c. viola gli obblighi stabiliti negli articoli 17, 19, capoverso 1, 22, capoverso 2, e 29, capoverso 2,

è punito con la multa.

² Nei casi di colpa lieve può essere pronunciato, invece della multa, un avvertimento. Per grave violazione degli obblighi indicati nel capoverso 1, lettera c, può essere pronunciato l'arresto.

³ Se il sostituto del maestro di tirocinio incaricato della formazione professionale commette un reato, è punito egli stesso; il maestro di tirocinio è punito soltanto se conosceva il reato e ha omesso di impedirlo o se non ha usato tutta la diligenza per conseguire dal sostituto l'adempimento delle prescrizioni.

⁴ Se il reato è commesso nell'azienda di una persona giuridica, di una società in nome collettivo o di una società in accomandita, sono punite le persone che hanno agito o avrebbero dovuto agire per essa. La persona giuridica o la società risponde in solido della multa e delle spese, in quanto non comprovi che ha usato tutta la diligenza per conseguire dalle dette persone l'adempimento delle prescrizioni.

Art. 56

¹ L'apprendista che:

- a. manca, senza giustificazione, dall'insegnamento obbligatorio, nonostante l'ammonimento dell'autorità scolastica, o l'ha disturbato intenzionalmente a più riprese,
 - b. non si presenta, senza motivi plausibili, a un esame conformemente agli articoli 14, capoverso 3, e 29, capoverso 1,
- è punito con la multa.

Responsabilità penale dell'apprendista.

² Nei casi di colpa lieve, può essere pronunciato, invece della multa, un avvertimento; per il rimanente sono riservate le competenze disciplinari dell'autorità scolastica e della commissione esaminatrice.

Art. 57

¹ Chiunque

- a. si spaccia per impiegato od operaio qualificato, senza possedere l'attestato di capacità,
 - b. si attribuisce un titolo protetto da un regolamento d'esame di professione o d'esame di maestro, senza possedere l'attestato professionale o il diploma, oppure si attribuisce un titolo atto a suscitare l'impressione che egli abbia superato l'esame di professione o di maestro,
 - c. si attribuisce un titolo nel senso dell'articolo 46, senza avere superato l'esame finale di una scuola tecnica superiore riconosciuta dalla Confederazione,
- è punito con l'arresto o con la multa.

Abuso di titoli.

Art. 58

¹ I reati secondo gli articoli 55, 56 e 57 sono punibili anche se sono commessi per negligenza.

² Sono riservate le disposizioni speciali del Codice penale.

³ Il perseguimento penale spetta ai Cantoni.

Negligenza. Riserva del Codice penale. Perseguimento penale.

IX. MODIFICAZIONE DI LEGGI FEDERALI

Art. 59

Codice delle
obbligazioni.

Il Codice delle obbligazioni è modificato come segue:

Titolo decimo bis

Del contratto di tirocinio

Art. 362 a

A. Defini-
zione.

¹ Mediante il contratto di tirocinio, il maestro di tirocinio si obbliga a formare adeguatamente l'apprendista in una determinata professione.

² Le disposizioni sul contratto di lavoro sono applicabili sussidiariamente al contratto di tirocinio.

³ Sono riservate le disposizioni di diritto pubblico federali e cantonali sulla formazione professionale e sulla protezione del lavoro.

Art. 362 b

B. Forma-
zione e con-
tenuto.

¹ Il contratto di tirocinio richiede per la sua validità la forma scritta. Esso deve disciplinare il modo e la durata della formazione professionale, il tempo di prova e l'eventuale retribuzione dell'apprendista.

² Il contratto può contenere altre disposizioni, segnatamente circa gli utensili, i contributi alle spese di alloggio e di vitto, l'assunzione di premi di assicurazione o altre prestazioni delle parti.

³ Il tempo di prova non può durare meno di un mese nè più di tre.

⁴ Le convenzioni, che pregiudicano la libera decisione dell'apprendista sulla sua attività professionale dopo il tirocinio, sono nulle.

Art. 362 c

C. Effetti.
I. Obblighi
dell'appren-
dista e del
suo rappre-
sentante le-
gale.

¹ L'apprendista deve fare tutto il possibile per conseguire lo scopo del tirocinio. Egli deve conformarsi alle istruzioni del maestro di tirocinio, eseguire coscienziosamente i lavori assegnatigli e conservare il segreto d'affari.

² Il rappresentante legale dell'apprendista deve sostenere, per il meglio, il maestro di tirocinio nell'adempimento dei compiti attribuitigli e promuovere la buona intesa fra maestro e apprendista.

Art. 362 d

¹ Il maestro di tirocinio deve formare egli stesso l'apprendista. Sotto sua responsabilità, egli può affidarne la formazione a un sostituto, che possieda le necessarie conoscenze professionali e qualità personali.

II. Obblighi del maestro di tirocinio.

² Il maestro di tirocinio deve concedere all'apprendista il tempo libero necessario per frequentare l'insegnamento professionale e presenziare all'esame di fine tirocinio, senza deduzione di salario.

³ L'apprendista può essere occupato ad altri lavori che quelli professionali solo in quanto essi siano in relazione con la professione e la formazione non sia pregiudicata. Il lavoro a cottimo è lecito in quanto non pregiudichi la formazione.

Art. 362 e

¹ Durante il tempo di prova, il contratto di tirocinio può essere disdetto per qualsiasi tempo con un preavviso di sette giorni.

D. Fine.

² Le parti possono recedere dal contratto per cause gravi nel senso dell'articolo 352, segnatamente se una di esse viola gravemente i suoi obblighi, se al maestro difettano le necessarie capacità professionali e qualità personali o, all'apprendista le indispensabili attitudini fisiche o psichiche, se la salute o la moralità dell'apprendista sono compromesse o se la formazione non può essere terminata o solo in condizioni essenzialmente diverse.

Art. 362 f

Terminato il tirocinio, il maestro di tirocinio deve rilasciare all'apprendista un attestato di tirocinio contenente le necessarie indicazioni su la professione appresa e la durata del tirocinio. A richiesta, esso deve parimente contenere indicazioni su le capacità, il modo delle prestazioni e la condotta dell'apprendista.

E. Attestato di tirocinio.

Art. 60

Gli articoli 9, 9 bis e 41 della legge federale dell'11 ottobre 1902 ¹⁾ concernente l'alta vigilanza della Confederazione sulla polizia delle foreste sono abrogati e sostituiti con le seguenti disposizioni:

Legge federale concernente l'alta vigilanza della Confederazione sulla polizia delle foreste.

Art. 9

¹ La Confederazione promuove mediante sussidi la formazione e il perfezionamento dei boscaioli e degli operai forestali.

1) CS 9, 529; RU 1902, 347; 1904, 456; 1906, 1311.

² Per la formazione e il perfezionamento dei boscaioli, i Cantoni o le organizzazioni forestali organizzano corsi specializzati.

³ Chi vuol diventare operaio forestale qualificato assolve un tirocinio di operaio forestale. Il perfezionamento dell'operaio forestale e l'organizzazione dell'esame di professione spettano ai Cantoni e alle organizzazioni forestali. Al tirocinio, al perfezionamento e all'esame di professione sono applicabili per analogia le disposizioni della legge federale del 20 settembre 1963 sulla formazione professionale. I particolari sono disciplinati per ordinanza.

Art. 10

¹ I Cantoni provvedono alla formazione del personale forestale subalterno. La Confederazione ne promuove mediante sussidi la formazione e il perfezionamento.

² I sottoispettori forestali sono formati:

- a. nelle apposite scuole regionali dei Cantoni;
- b. negli appositi corsi cantonali o intercantionali.

³ I regolamenti e i programmi d'insegnamento delle scuole di sottoispettore forestale e i programmi dei corsi di sottoispettore forestale richiedono l'approvazione del Dipartimento dell'interno.

⁴ Ai posti di sottoispettore forestale di un'amministrazione pubblica possono essere nominati solo i titolari di un diploma di una scuola di sottoispettore forestale o di una patente cantonale di sottoispettore forestale.

Art. 41

¹ I sussidi federali ai corsi per boscaioli, conformemente all'articolo 9, capoverso 2, sono, al massimo, del 40 per cento.

² Circa i sussidi federali per la formazione e il perfezionamento degli operai forestali e per gli esami di professione, conformemente all'articolo 9, capoverso 3, e per la formazione dei sottoispettori forestali nelle apposite scuole regionali dei Cantoni, conformemente all'articolo 10, capoverso 2, lettera a, sono applicabili per analogia gli articoli 47 e 48 della legge federale del 20 settembre 1963 sulla formazione professionale.

³ Per la formazione dei sottoispettori forestali in appositi corsi cantonali o intercantionali, conformemente all'articolo 10, capoverso 2, lettera b, la Confederazione assume lo stipendio dei docenti e mette gratuitamente a disposizione il materiale didattico.

Art. 61

L'articolo 26, capoverso 3, della legge federale del 22 giugno 1951 ¹⁾ sull'assicurazione contro la disoccupazione è modificato come segue:

Legge federale sull'assicurazione contro la disoccupazione.

Art. 26, *cpv.* 3

- ³ La perdita di guadagno che dà diritto a indennità:
- a. per periodi di paga più brevi o più lunghi di quelli previsti nel capoverso 1;
 - b. durante l'assolvimento di corsi di perfezionamento o di riforma professionale,
- è disciplinata mediante ordinanza.

X. DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Art. 62

¹ Con l'entrata in vigore della legge sono abrogate:

Abrogazioni.

- a. la legge federale del 26 giugno 1930 ²⁾ sulla formazione professionale, eccettuato l'articolo 14, che rimane valido sino all'entrata in vigore della legge federale sul lavoro nell'industria nell'artigianato e nel commercio;
- b. gli articoli 319, capoverso 3, 325 e 337 del Codice delle obbligazioni.

² Prima dell'entrata in vigore della legge, i Cantoni determinano in modo tassativo quali prescrizioni cantonali sono abrogate dalla presente legge e quali rimangono valide. Questa determinazione richiede l'approvazione del Consiglio federale.

Art. 63

¹ I contributi secondo l'articolo 48, capoverso 4, sono parimente assegnati per gli edifici, la cui costruzione è stata iniziata dopo il 1° gennaio 1962.

Disposizione transitoria.

² Gli istituti universitari, che sinora ricevevano contributi conformemente alla legge federale del 26 giugno 1930 sulla formazione professionale, li riceveranno ancora secondo le stesse norme sino all'entrata in vigore di un atto che garantisca un aiuto finanziario della Confederazione alle università, ma il più tardi sino al 31 dicembre 1966.

1) RU 1951, 1197; 1959, 535.

2) CS 4, 35.

Art. 64

Entrata in
vigore.

Il Consiglio federale stabilisce la data d'entrata in vigore della legge. Esso può differire l'entrata in vigore di singole parti o prescrizioni.

Così decretato dal Consiglio degli Stati.

Berna, 20 settembre 1963.

Il Presidente: **F. Fauquex**

Il Segretario: **F. Weber**

Così decretate dal Consiglio nazionale.

Berna, 20 settembre 1963.

Il Presidente: **André Guinand**

Il Segretario: **Ch. Oser**

Il Consiglio federale decreta:

La legge federale che precede è pubblicata conformemente all'articolo 89, capoverso 2, della Costituzione federale e all'articolo 3 della legge federale del 17 giugno 1874 concernente le votazioni popolari su leggi e risoluzioni federali.

Berna, 20 settembre 1963.

Per ordine del Consiglio federale svizzero,

Il Cancelliere della Confederazione:

Ch. Oser.

Data della pubblicazione: *10 ottobre 1963.*

Termine d'opposizione: *8 gennaio 1964.*

Termine d'opposizione: 8 gennaio 1964

LEGGE FEDERALE

concernente

l'acquisto individuale di macchine agricole nelle regioni di montagna

(Del 4 ottobre 1963)

L'ASSEMBLEA FEDERALE DELLA CONFEDERAZIONE SVIZZERA,

visto gli articoli 31 *bis*, capoverso 3, lettera *b*, 32 e 64 *bis* della Costituzione federale;

visto il messaggio del Consiglio federale dell'8 maggio 1963,

decreta:

Art. 1

Nelle regioni di montagna, l'acquisto individuale di macchine e attrezzature agricole può essere sussidiato dalla Confederazione quando è inopportuno il loro impiego in comune. Il sussidio federale è subordinato ad una uguale prestazione cantonale. Le prestazioni dei terzi sono equiparate a quelle dei Cantoni.

Art. 2

¹ Chiunque, in una domanda di sussidio, fornisce intenzionalmente indicazioni contrarie alla verità o tali da indurre in errore è punito con l'arresto o con la multa fino a mille franchi, se non si tratta di un'infrazione più grave.

² Se il colpevole ha agito per negligenza è punito con la multa fino a trecento franchi.

³ Per il rimanente, sono applicabili gli articoli 105, 113, 115 e 116 della legge federale del 3 ottobre 1951, concernente il promovimento dell'agricoltura e la conservazione del ceto rurale (legge sull'agricoltura).

Art. 3

¹ Il Consiglio federale stabilisce la data dell'entrata in vigore della presente legge.

² Esso è incaricato di eseguirla e può per tale scopo chiedere la collaborazione dei Cantoni.

Così decretato dal Consiglio nazionale.

Berna, 4 ottobre 1963.

Il Presidente: **André Guinand**

Il Segretario: **Ch. Oser**

Così decretato dal Consiglio degli Stati.

Berna, 4 ottobre 1963.

Il Presidente: **F. Fauquex**

Il Segretario: **F. Weber**

Il Consiglio federale decreta:

La legge federale che precede è pubblicata conformemente all'articolo 89, capoverso 2, della Costituzione federale e all'articolo 3 della legge federale del 17 giugno 1874 concernente le votazioni popolari su leggi e risoluzioni federali.

Berna, 4 ottobre 1963.

Per ordine del Consiglio federale svizzero,

Il Cancelliere della Confederazione:

Ch. Oser.

Data della pubblicazione: *10 ottobre 1963.*

Termine d'opposizione: *8 gennaio 1964.*

Termine d'opposizione: 8 gennaio 1964

LEGGE FEDERALE

sugli

**impianti di trasporto in condotta di combustibili
e carburanti liquidi o gassosi**

(Legge sugli impianti di trasporto in condotta)

(Del 4 ottobre 1963)

L'ASSEMBLEA FEDERALE DELLA CONFEDERAZIONE SVIZZERA,

visto gli articoli 23, 24 *quater*, 26 *bis*, 64 e 64 *bis* della Costituzione federale;

visto il messaggio del Consiglio federale del 28 settembre 1962¹⁾,

decreta:

I. DISPOSIZIONI GENERALI

1. Campo d'applicazione

Art. 1.

¹ La presente legge si applica alle condotte per il trasporto del petrolio greggio, del gas naturale, di altri combustibili e carburanti liquidi o gassosi designati dal Consiglio federale, e agli impianti che servono al loro esercizio come le pompe e i serbatoi (chiamati complessivamente in appresso « impianti »).

Campo d'applicazione.

² Essa è interamente applicabile:

- a. alle condotte aventi un diametro e una pressione d'esercizio maggiori di quelli stabiliti dal Consiglio federale;
- b. alle condotte che attraversano i confini della Svizzera, in quanto non siano considerate nella lettera a, eccettuate le condotte

1) FF 1962, 1365.

di distribuzione del gas urbano nell'ambito esclusivo della zona economica dell'impresa che lo fornisce.

³ Le condotte che non adempiono le condizioni stabilite nel capoverso 2 soggiacciono all'ordinamento speciale previsto nel capo IV.

⁴ Il Consiglio federale può esentare dalla legge le condotte brevi, segnatamente quelle che sono parti costitutive d'impianti di deposito, travaso, trattamento o impiego di combustibili e di carburanti.

⁵ Le controversie circa il campo d'applicazione della presente legge sono decise dal Consiglio federale.

2. Concessione

Art. 2

1. Oggetto.

La costruzione e l'esercizio di impianti secondo l'articolo 1, capoverso 2, sono soggetti a concessione federale.

Art. 3

2. Cause di diniego a. In generale.

¹ La concessione è negata o, bastando una misura più mite, è sottoposta a condizioni o a oneri restrittivi:

- a. se la costruzione o l'esercizio dell'impianto ponesse in pericolo persone, beni o diritti importanti; in particolare, se vi fosse pericolo d'inquinamento delle acque o risultasse notevolmente pregiudicato il paesaggio;
- b. se fosse perturbata un'opera pubblica esistente, ovvero impedita o notevolmente intralciata l'attuazione di un'opera progettata, quando un interesse pubblico prevalente esiga che siano rispettate;
- c. se si opponga un interesse pubblico notevole alla creazione o alla tutela di quartieri d'abitazione o di zone industriali, fatto valere dal Cantone;
- d. se è necessario alla sicurezza del paese o al mantenimento dell'indipendenza o della neutralità della Svizzera, oppure a evitare una dipendenza economica contraria all'interesse generale del paese;
- e. se il richiedente non adempie le condizioni di cittadinanza previste nell'articolo 4;
- f. se altre cause imperative di diritto pubblico l'esigono.

² La concessione non può essere negata nè sottoposta a condizioni e a oneri restrittivi per alcun altro motivo. Sono riservati le di-

sposizioni dell'articolo 18, come anche le condizioni e gli oneri che servono all'applicazione di altre leggi e ordinanze federali.

Art. 4

¹ La concessione per la costruzione e l'esercizio d'un impianto traversante i confini della Svizzera, può essere data soltanto a cittadini svizzeri, domiciliati in Svizzera, a enti collettivi svizzeri di diritto pubblico e a persone giuridiche svizzere che per il capitale o in altra maniera non sono di certo dominate unilateralmente da interessi stranieri.

b. Nazionalità.

² L'impresa deve avere in Svizzera un'amministrazione e una direzione responsabili dell'esercizio della condotta svizzera e un ordinamento che assicuri l'osservanza delle prescrizioni svizzere.

³ Il concessionario deve presentare all'autorità di vigilanza, nel termine massimo di sei mesi dalla chiusura di ogni esercizio annuale, uno speciale rapporto di revisione, dal quale risulti che sono adempiute le condizioni del presente articolo. Il rapporto dev'essere fatto da un'associazione di revisione o da una società fiduciaria riconosciute come uffici di revisione a tale scopo dal Consiglio federale.

Art. 5

Sulla domanda di concessione decide il Consiglio federale dopo avere sentito i Cantoni toccati dall'impianto.

3. Competenza.

Art. 6

¹ La domanda di concessione deve contenere tutte le indicazioni necessarie al suo apprezzamento, in particolare circa lo scopo, il tracciato generale e la capacità dell'impianto. Se il richiedente pretende il diritto federale d'espropriazione, la domanda dev'essere presentata con quella di concessione.

4. Procedura.

² La domanda è comunicata ai Cantoni toccati dall'impianto. Il suo contenuto essenziale è pubblicato sul Foglio federale con l'assegnazione d'un termine di 30 giorni, entro il quale possono essere fatte valere per iscritto le opposizioni alla domanda di concessione o d'espropriazione. Per gli impianti d'importanza soltanto locale, il Consiglio federale può stabilire per ordinanza una procedura più semplice.

³ Il diritto d'opposizione spetta ai Cantoni toccati dall'impianto e a chiunque stima che esso abbia a pregiudicare i suoi interessi. Le opposizioni devono contenere una conclusione motivata.

⁴ Il Consiglio federale istituisce una commissione incaricata di trattare a voce le opposizioni e dare il parere sulle domande.

Art. 7

5. Durata.

La durata della concessione non deve superare 50 anni. La concessione può essere rinnovata.

Art. 8

6. Trasferimento.

A domanda del titolare, il Consiglio federale può trasferire la concessione, del tutto o in parte, a un terzo.

Art. 9

7. Fine.

¹ La concessione si estingue:

- a. se i piani non sono presentati, la costruzione non è incominciata o terminata, o l'esercizio non è aperto nei termini stabiliti;
- b. decorso il termine di validità.

² Il Consiglio federale può revocare o restringere la concessione:

- a. se è stata ottenuta fornendo indicazioni inesatte o incomplete;
- b. se non sono o cessano d'essere adempiute le condizioni per il conferimento;
- c. a domanda del concessionario;
- d. se l'esercizio è stato sospeso oltre 1 anno per cause non imputabili al concessionario;
- e. per grave o ripetuta inosservanza delle prescrizioni della presente legge, delle disposizioni d'applicazione, delle clausole di concessione o delle istruzioni dell'autorità di vigilanza;
- f. per la morte o il fallimento del concessionario.

³ Prima della decisione devono essere sentiti i Cantoni toccati dall'impianto e, nei casi di cui alle lettere a, b, d ed e, anche il concessionario.

⁴ Ove occorra revocare o restringere la concessione per cause non imputabili al titolare, la Confederazione paga un'equa indennità per i danni che ne risultano. Gli altri casi non danno diritto a indennità.

3. Condizione giuridica del concessionario

Art. 10

1. Diritto d'espropriazione.

¹ Il Consiglio federale può conferire il diritto d'espropriazione, in conformità della legge federale del 20 giugno 1930 ¹⁾ sull'espropriazione, per gli impianti d'utilità pubblica.

² Il conferimento può essere subordinato alle condizioni richieste dall'interesse pubblico.

1) CS 4, 1143 (A X C).

³ La decisione del conferimento è presa con quella della concessione.

Art. 11

¹ Indipendentemente dal conferimento del diritto d'espropriazione, il concessionario è legittimato, mediante un'equa indennità, a incrociare le vie di comunicazione, semprechè, durante e dopo l'esecuzione dell'incrocio, siano presi i provvedimenti per evitare ogni disturbo al traffico, nè sia pregiudicata una sistemazione progettata della via.

2. Diritto all'incrocio delle vie di comunicazione.

² Le controversie circa l'adempimento delle condizioni stabilite nel capoverso 1 e l'ammontare dell'indennità sono decise secondo la legge federale sulla espropriazione.

Art. 12

Gli impianti devono essere mantenuti in prontezza e sicurezza d'esercizio.

3. Prontezza e sicurezza d'esercizio.

Art. 13

¹ L'esercente dell'impianto è tenuto ad assumere mediante contratto il trasporto per terzi nei limiti delle possibilità tecniche e delle esigenze economiche dell'esercizio e purchè il terzo offra una remunerazione adeguata.

4. Obbligo di trasporto.

² Le controversie sull'obbligo di concludere un contratto sono decise da una commissione istituita dal Consiglio federale.

³ Sulle pretese di diritto civile derivanti dal contratto e sul diritto illecito di conchiuderlo decidono i tribunali civili.

Art. 14

Salvo disposizione contraria, l'impianto è proprietà del concessionario.

5. Proprietà.

Art. 15

Se l'interesse pubblico lo esige, il concessionario deve, al termine della concessione, rimuovere l'impianto e rimettere le cose nello stato anteriore secondo le istruzioni delle autorità di vigilanza e a sue spese.

6. Rimozione dell'impianto.

II. VIGILANZA, COSTRUZIONE ED ESERCIZIO

1. Vigilanza

Art. 16

1. Principio.

¹ La costruzione, il mantenimento e l'esercizio degli impianti secondo l'articolo 1, capoverso 2, soggiacciono alla vigilanza della Confederazione.

² Il Consiglio federale può estendere questa vigilanza alla costruzione, alla manutenzione e all'esercizio di altri impianti di trasporto in condotta, in quanto appartengono alla Confederazione o a un istituto federale.

Art. 17

2. Competenza.

¹ La vigilanza è esercitata dal Consiglio federale, che può farsi assistere, a tale scopo, dai Cantoni e da associazioni private.

² Il Consiglio federale istituisce una commissione peritale per le questioni concernenti la sicurezza degli impianti.

Art. 18

3. Oggetto.

L'autorità di vigilanza dà le istruzioni necessarie alla protezione delle persone, dei beni e dei diritti importanti. Essa può imporre all'esercente dell'impianto obblighi che eccedono quelli previsti nella concessione, qualora siano giustificati dal progresso tecnico, segnatamente in materia di sicurezza dell'esercizio, o da maggiori esigenze a tutela della sicurezza, indipendenza o neutralità del paese. Essa provvede affinché gli obblighi spettanti all'esercente dell'impianto siano adempiuti.

Art. 19

4. Controllo.

¹ Le persone cui è affidato il controllo della costruzione e dell'esercizio hanno il diritto d'accedere in ogni tempo a tutte le parti dell'impianto e di ricevere tutte le informazioni desiderate.

² Le persone e il materiale necessari al controllo devono essere forniti loro gratuitamente.

Art. 20

5. Rapporto di gestione e indicazioni statistiche.

Le imprese di trasporto in condotta devono presentare ogni anno all'autorità di vigilanza il rapporto di gestione, con il conto annuale e il bilancio, e fornire alla stessa le indicazioni statistiche necessarie.

2. Costruzione

Art. 21

¹ Il concessionario deve presentare, nel termine assegnatogli, al Dipartimento dei trasporti, delle comunicazioni e delle energie (chiamato in appresso « Dipartimento ») un progetto esecutivo che informi su la natura, l'ampiezza, la situazione e la struttura tecnica dell'opera, le zone di sicurezza necessarie e i provvedimenti previsti per tutelare l'interesse pubblico.

1. Procedura d'approvazione dei piani.

a. Progetto esecutivo.

² Egli deve far conoscere con picchettamenti il tracciato della condotta e il terreno per il quale chiede la proprietà o altri diritti reali.

Art. 22

¹ Il Dipartimento trasmette il progetto ai Cantoni toccati dall'impianto, affinché provvedano a depositarlo nei Comuni.

b. Deposito dei piani e procedura d'opposizione.

² Chiunque stima d'essere lesa nei propri interessi può, durante il termine di deposito di 30 giorni, indirizzare al Cantone un'opposizione scritta, la quale deve contenere una conclusione motivata.

³ Non più tardi di 30 giorni dal decorso di detto termine, il Cantone trasmette le opposizioni al Dipartimento e allega il suo parere.

Art. 23

¹ Il Dipartimento, d'intesa con le altre autorità federali interessate, decide circa l'approvazione del progetto esecutivo, tenendo conto delle opposizioni e del parere dato dai Cantoni.

c. Approvazione dei piani.

² Se il Dipartimento stima che il progetto debba essere notevolmente completato o modificato, rinvia la decisione. Il progetto rielaborato è depositato, per il tramite dei Cantoni, nei Comuni, per una nuova procedura d'opposizione. Se gli aventi diritto ad opporsi alla rielaborazione del progetto sono pochi, al deposito pubblico può essere sostituito un avviso personale.

³ Divenuta definitiva l'approvazione, tutte le opposizioni decadono.

Art. 24

Il Consiglio federale può alleviare per ordinanza le disposizioni degli articoli da 21 a 23 per gli impianti d'importanza soltanto locale.

d. Alleviamenti.

Art. 25

La costruzione non può essere incominciata prima dell'approvazione definitiva dei piani.

e. Inizio della costruzione.

Art. 26

2. Procedura d'espropriazione.

¹ Quando per l'acquisto dei diritti necessari è conferito al concessionario il diritto d'espropriazione, questa è attuata in conformità della legge federale sull'espropriazione, con riserva del capoverso seguente.

² Chiusa la procedura d'opposizione, l'espropriante trasmette al presidente della Commissione di stima il progetto esecutivo definitivamente approvato, con il piano d'espropriazione e la tabella dei fondi considerati. La procedura d'espropriazione è limitata alla trattazione delle pretese notificate (art. 30, cpv. 1, lett. c, della legge federale sull'espropriazione). Non sono ammesse opposizioni all'espropriazione nè istanze di modificazione dei piani.

Art. 27

3. Misure di protezione durante la costruzione.

¹ Il concessionario prende le misure necessarie alla sicurezza della costruzione, delle persone, dei beni e dei diritti importanti, e per evitare ai vicini le molestie che non si possa ragionevolmente pretendere abbiano a sopportare.

² Ove i lavori di costruzione tocchino opere pubbliche, come vie di comunicazione, altre condotte e simili impianti, il concessionario deve vegliare affinché siano mantenute all'uso in conformità del pubblico interesse.

³ Durante la costruzione, dev'essere assicurata l'utilizzazione economica della proprietà fondiaria.

Art. 28

4. Nuove opere di terzi.

Senza il consenso anticipato dell'autorità di vigilanza sugli impianti di trasporto in condotta non è lecito a terzi:

- a. costruire, modificare o spostare incroci di impianti di trasporto in condotta con vie di comunicazione, corsi e falde di acqua, condotte sotterranee e simili impianti;
- b. fare altre opere che possano compromettere la sicurezza o l'esercizio d'un impianto di trasporto in condotta.

Art. 29

5. Spese.

¹ Se un nuovo impianto di trasporto in condotta pregiudica vie di comunicazione, condotte o altri impianti, o se nuove opere di questo genere pregiudicano un impianto di trasporto in condotta già esistente, le spese dei provvedimenti necessari ad eliminare il pregiudizio sono, salvo patto contrario, a carico della nuova opera.

² Le contestazioni derivanti dall'applicazione di questa norma sono trattate secondo la procedura prevista negli articoli 57 e seguenti della legge federale sulla espropriazione.

3. Esercizio

Art. 30

¹ L'esercizio non può essere avviato senza il consenso dell'autorità di vigilanza. 1. Avviamento.

² Il consenso è dato dopo un collaudo, se:

- a. l'impianto è conforme alle prescrizioni della legge, alle disposizioni d'applicazione, alla concessione e al progetto esecutivo approvato;
- b. l'esercente è fornito di personale bastante e idoneo ad assicurare l'andamento dell'impianto e a rimediare prontamente ai guasti;
- c. è stata conclusa l'assicurazione prescritta per la responsabilità civile.

Art. 31

Ove più non s'avverino le condizioni menzionate nell'articolo 30, capoverso 2, l'esercizio dev'essere sospeso e, la sospensione, notificata all'autorità di vigilanza. 2. Sospensione.

Art. 32

¹ Quando l'impianto cessi d'essere stagno, l'esercente deve prendere immediatamente tutte le misure opportune per evitare o restringere il danno e rimuovere al più presto il danno o il pericolo di danni. 3. Guasti.

² L'autorità di vigilanza e il posto d'allarme designato dal Governo cantonale ne devono essere avvisati senza indugio.

III. RESPONSABILITA' CIVILE E ASSICURAZIONE

Art. 33

¹ Se per l'esercizio di un impianto di trasporto in condotta, ovvero per un difetto o una manipolazione difettosa d'un simile impianto non in esercizio, una persona rimane uccisa o lesa nella salute, oppure è recato un danno materiale, l'esercente ne è responsabile. Se l'impianto non gli appartiene, il proprietario risponde con lui solidalmente. 1. Responsabilità civile.
a. Principio.

² L'esercente o il proprietario è liberato dalla responsabilità qualora provi che il danno è stato cagionato da evento naturale straordinario, da avvenimento bellico o da colpa grave del danneggiato, semprechè non vi sia colpa da parte sua o di persona per la quale debba rispondere.

³ La responsabilità per danni alla merce trasportata si determina secondo le norme del Codice delle obbligazioni.

Art. 34

b. Risarcimento, riparazione, ecc.

Il modo e la misura del risarcimento, il pagamento di una indennità a titolo di riparazione, la responsabilità di più persone e il regresso tra obbligati si determinano secondo le disposizioni del Codice delle obbligazioni concernenti gli atti illeciti.

Art. 35

2. a. Assicurazione sulla responsabilità civile.

¹ L'esercente di un impianto di trasporto in condotta è tenuto a stipulare con un'impresa d'assicurazione, ammessa a operare in Svizzera, un'assicurazione per coprire i rischi assicurabili della sua responsabilità civile secondo gli articoli 33 e 34.

² L'assicurazione deve coprire, per ogni sinistro, i diritti dei danneggiati fino a una somma di almeno:

- a. 10 milioni di franchi, se si tratta d'impianto di trasporto in condotta di combustibili o di carburanti liquidi;
- b. 5 milioni di franchi, se si tratta d'impianto di trasporto in condotta di combustibili o carburanti gassosi.

³ Queste somme possono essere ristrette o aumentate nella concessione, secondo che l'interesse pubblico lo permetta, rispettivamente lo esiga.

⁴ L'autorità di vigilanza può esentare interamente o in parte dall'obbligo di stipulare un'assicurazione, qualora sia prestata in altro modo una garanzia equivalente.

⁵ La Confederazione e i Cantoni non sono tenuti ad assicurarsi per gli impianti che esercitano.

Art. 36

b. Sospensione e cessazione dell'assicurazione.

La sospensione e la cessazione dell'assicurazione devono essere notificate dall'assicuratore all'autorità di vigilanza sugli impianti di trasporto in condotta. Esse hanno effetto 30 giorni dopo che questa ne abbia avuto notizia, semprechè nel frattempo non sia stata stipulata una nuova assicurazione.

Art. 37

¹ Il danneggiato ha un'azione diretta contro l'assicuratore, nei limiti della copertura assicurata.

² Le eccezioni derivanti dal contratto d'assicurazione o dalla legge federale del 2 aprile 1908 ¹⁾ sul contratto d'assicurazione non sono opponibili al danneggiato.

³ L'assicuratore ha il regresso contro lo stipulante, nella misura in cui avrebbe diritto di negare o ridurre la sua prestazione secondo il contratto d'assicurazione o la legge federale sul contratto d'assicurazione.

c. Azione contro l'assicuratore; eccezioni; regresso.

Art. 38

¹ Se le pretese dei danneggiati superano la copertura assicurata, il diritto dei singoli verso l'assicuratore è ridotto proporzionalmente al rapporto fra detta copertura e il totale delle pretese.

² Il danneggiato che propone per primo l'azione e l'assicuratore convenuto possono chiedere al giudice adito di invitare gli altri danneggiati a promuovere presso di lui la loro azione entro un determinato termine, indicando loro le conseguenze di un'omissione. Nella ripartizione, le pretese avanzate nel termine stabilito devono essere soddisfatte per prime, senza riguardo alle rimanenti.

³ L'assicuratore che, ignaro delle altre pretese, ha pagato in buona fede a un danneggiato una somma superiore a quella che proporzionalmente gli spettava, è liberato dai suoi obblighi verso gli altri danneggiati fino a concorrenza della somma pagata.

d. Pluralità di danneggiati.

Art. 39

¹ L'azione di risarcimento o di riparazione per danni cagionati da un impianto di trasporto in condotta si prescrive in 2 anni dal giorno in cui il danneggiato conobbe il danno e la persona responsabile, ma, in ogni caso, nel termine di 10 anni dal giorno dell'evento dannoso. Se l'azione deriva da un atto punibile, riguardo al quale la legislazione penale stabilisca una prescrizione più lunga, questa si applica anche all'azione civile.

² L'interruzione della prescrizione verso la persona civilmente responsabile vale anche verso l'assicuratore, e viceversa.

³ Il regresso tra le persone civilmente responsabili d'un evento dannoso e il regresso dell'assicuratore si prescrivono in 2 anni dal

3. Disposizioni comuni.

a. Prescrizione.

giorno in cui la prestazione fu interamente fornita e il responsabile fu noto.

⁴ Nel rimanente, è applicabile il Codice delle obbligazioni.

Art. 40

b. Foro.

L'azione civile contro il responsabile, il suo assicuratore o lo stipulante, per danni secondo l'articolo 33, va proposta, a scelta dell'attore, innanzi al giudice del luogo di domicilio del convenuto o del luogo in cui è accaduto il danno.

IV. IMPIANTI SOTTOPOSTI ALLA VIGILANZA DEI CANTONI

Art. 41

1. Principio.

Gli impianti non considerati nell'articolo 1, capoverso 2, e non esentati dalla presente legge in virtù dell'articolo 1, capoverso 4, sono sottoposti, oltre che alle disposizioni del presente capo, soltanto a quelle su la responsabilità civile e l'assicurazione (capo III), le pene e le misure amministrative (capo V) e alle prescrizioni di sicurezza da emanarsi dal Consiglio federale.

Art. 42

2. Obbligo d'una licenza.

¹ La costruzione e l'esercizio di impianti secondo l'articolo 41, in quanto non soggiacciono alla vigilanza della Confederazione in virtù dell'articolo 16, capoverso 2, sono sottoposti all'obbligo di una licenza del Governo cantonale o d'un ufficio da esso designato.

² La licenza non può essere negata né sottoposta a condizioni o a oneri restrittivi, se non nei casi previsti nell'articolo 3, capoverso 1, lettere da a a d. Sono riservati le condizioni e gli oneri che servono all'applicazione di altre norme legali.

Art. 43

3. Vigilanza e alta vigilanza.

Gli impianti con licenza cantonale secondo l'articolo 42 soggiacciono alla vigilanza del Cantone e all'alta vigilanza della Confederazione.

V. PENE E MISURE AMMINISTRATIVE

Art. 44

1. Danneggiamento di impianti di trasporti in condotta e perturbamento dell'esercizio.

¹ Chiunque intenzionalmente guasta un impianto di trasporto in condotta e con ciò, in particolare cagionando un inquinamento o altro dannoso perturbamento delle acque aperte o del sottosuolo, mette

scientemente in pericolo la vita o la salute delle persone o cosa altrui di notevole valore, è punito con la reclusione o la detenzione.

² Chiunque intenzionalmente impedisce, perturba o pone in pericolo l'esercizio di un impianto di trasporto in condotta d'interesse pubblico è punito con la detenzione, semprechè non sia applicabile il capoverso 1.

³ La pena è della detenzione o della multa se il colpevole ha agito per negligenza.

Art. 45

1. Chiunque dà informazioni inesatte o incomplete per ottenere una concessione, 2. Infrazioni della legge.

chiunque, senz'esserne autorizzato, incomincia o prosegue la costruzione d'un impianto di trasporto in condotta oppure un'opera di cui all'articolo 28,

chiunque, senz'esserne autorizzato, imprende o prosegue l'esercizio d'un impianto di trasporto in condotta,

chiunque non osserva le condizioni o gli oneri attenenti a una concessione, oppure l'obbligo di stipulare un'assicurazione o di fornire garanzie,

chiunque, cessando d'essere stagno un impianto di trasporto in condotta, non provvede immediatamente ai rimedi e agli avvisi previsti nell'articolo 32,

è punito, ove abbia agito con intenzione, nè il fatto costituisca un reato più grave, con l'arresto o con la multa fino a 20 000 franchi. Il tentativo e la complicità sono punibili.

Se le condizioni o gli oneri inosservati sono stati posti per tutelare la sicurezza del paese, l'indipendenza o la neutralità della Svizzera o per evitare una dipendenza economica incompatibile con l'interesse generale del paese, può essere pronunciata la detenzione.

2. La pena è della multa fino a 10 000 franchi, se il colpevole ha agito per negligenza.

3. Il Consiglio federale può comminare le stesse pene per le infrazioni delle disposizioni d'applicazione.

4. Se l'infrazione è commessa nell'azienda d'una persona giuridica, di una società in nome collettivo o in accomandita o di una ditta individuale, le disposizioni penali sono applicabili alle persone che hanno agito o avrebbero dovuto agire per essa; la persona giuridica, la società o il titolare di una ditta individuale rispondono in solido del pagamento della multa o delle spese, semprechè la direzione responsabile non provi d'essersi adoperata con estrema dili-

genza per indurre le persone, delle quali si tratta, a osservare le prescrizioni. Questa disposizione è applicabile per analogia agli enti collettivi e istituti di diritto pubblico. Le persone solidalmente responsabili hanno i medesimi diritti degli incolpati.

Art. 46

3. Competenza.

Il perseguimento e il giudizio spettano ai Cantoni, in quanto il Consiglio federale non deferisca il caso al Tribunale federale.

Art. 47

4. Misure amministrative.

¹ Qualora, nonostante un avvertimento, non sia osservata, nel termine stabilito, una decisione dell'autorità di vigilanza, questa può eseguirla o farla eseguire a spese dell'inadempiente, senza pregiudizio dell'azione penale.

² È riservata la revoca della concessione in conformità dell'articolo 9, capoverso 2, lettera e.

VI. DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Art. 48

1. Diritto transitorio.
a. Principio.

¹ La presente legge è applicabile, a contare dall'entrata in vigore, anche agli impianti di trasporto in condotta in costruzione o in esercizio, riservati gli articoli 49 e 50.

² Qualora una misura presa in virtù dell'articolo 49 o 50 equivalga a un'espropriazione, è dovuta un'indennità. Circa la pretesa d'indennità decide il Tribunale federale.

Art. 49

b. Impianti con licenza o concessione cantonale.

¹ I diritti acquisiti in virtù d'una licenza o d'una concessione cantonale sono riconosciuti conformemente al capoverso 2.

² Il titolare d'una licenza o d'una concessione cantonale è esente, durante la validità della stessa ma non oltre 50 anni dal momento dell'entrata in vigore della presente legge, dall'obbligo di chiedere una concessione federale. Nel termine di 2 anni da quel momento, egli deve conformarsi alle prescrizioni dell'articolo 4. I diritti e gli obblighi del titolare d'una licenza o d'una concessione di costruire e di esercitare un impianto di trasporto in condotta, conferita dal Cantone prima dell'entrata in vigore della presente legge, non possono essere modificati a suo svantaggio in virtù della stessa, se non per cause imperative d'interesse pubblico.

³ Nel termine di 3 mesi dall'entrata in vigore della presente legge, i Cantoni trasmettono al Dipartimento tutti i documenti circa gli impianti considerati nell'articolo 1, capoverso 2, da essi autorizzati o conceduti.

Art. 50

¹ L'esercente d'un impianto di trasporto in condotta per il quale non sia stata accordata una licenza o una concessione cantonale, deve, entro tre mesi dall'entrata in vigore della presente legge, presentare, all'ufficio competente per l'impianto del quale si tratta, una domanda di licenza o di concessione, corredata di tutte le indicazioni necessarie.

c. Impianti senza licenza o concessione cantonale.

² Fino alla decisione sulla domanda, l'esercente può proseguire la costruzione o l'esercizio, salvo disposizione contraria dell'autorità competente ad accordare la licenza o la concessione.

³ La licenza o la concessione dev'essere accordata, semprechè non ostino cause imperative d'interesse pubblico.

Art. 51

L'articolo 4, capoverso 4, della legge federale del 16 marzo 1955 ¹⁾ sulla protezione delle acque dall'inquinamento è modificato come segue:

2. Modificazione d'una legge federale.

Art. 4, cpv. 4

⁴ Per l'immagazzinamento e il trasporto di liquidi, come olio, benzina e simili materie, si faranno e si controlleranno regolarmente le costruzioni e gli impianti necessari a proteggere le acque dall'inquinamento.

Art. 52

¹ Il Consiglio federale stabilisce il giorno dell'entrata in vigore della presente legge.

3. Esecuzione.

² Esso dà le disposizioni d'applicazione necessarie, le quali della presente legge.

1. gli uffici federali incaricati dell'esecuzione, i loro compiti e la loro collaborazione con gli altri uffici interessati;
2. i requisiti che gli impianti devono avere a tutela delle persone, delle cose e dei diritti importanti;

1) RU 1956, 1648 (A X B).

3. le procedure di concessione, d'approvazione dei piani e di espropriazione;
4. le tasse per l'opera delle autorità di concessione e di vigilanza.

³ I Cantoni regolano, in quanto occorra, le competenze per i compiti loro assegnati e la procedura applicabile.

Così decretato dal Consiglio nazionale.

Berna, 4 ottobre 1963.

Il Presidente: **André Guinand**

Il Segretario: **Ch. Oser**

Così decretato dal Consiglio degli Stati.

Berna, 4 ottobre 1963.

Il Presidente: **F. Fauquex**

Il Segretario: **F. Weber**

Il Consiglio federale decreta:

La legge federale che precede è pubblicata conformemente all'articolo 89, capoverso 2, della Costituzione federale e all'articolo 3 della legge federale del 17 giugno 1874 concernente le votazioni popolari su leggi e risoluzioni federali.

Berna, 4 ottobre 1963.

Per ordine del Consiglio federale svizzero,

Il Cancelliere della Confederazione:

Ch. Oser.

Data della pubblicazione: *10 ottobre 1963.*

Termine d'opposizione: *8 gennaio 1964.*

Legge Federale concernente la manutenzione della bonifica della pianura della Linth nei Cantoni di Svitto e di San Gallo (Del 4 ottobre 1963)

In	Bundesblatt
Dans	Feuille fédérale
In	Foglio federale
Jahr	1963
Année	
Anno	
Band	2
Volume	
Volume	
Heft	40
Cahier	
Numero	
Geschäftsnummer	---
Numéro d'objet	
Numero dell'oggetto	
Datum	10.10.1963
Date	
Data	
Seite	1361-1422
Page	
Pagina	
Ref. No	10 154 684

Das Dokument wurde durch das Schweizerische Bundesarchiv digitalisiert.

Le document a été digitalisé par les Archives Fédérales Suisses.

Il documento è stato digitalizzato dell'Archivio federale svizzero.